

# RELAZIONE ANNUALE 2015





# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCREDIA SULL'ESERCIZIO 2015

(Dati al 31 dicembre 2015)



## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ..... PAG. 4

Armonizzazione .....	pag. 6
Trasparenza .....	pag. 6
Sussidiarietà .....	pag. 7
Reputazione.....	pag. 9
Semplificazione .....	pag. 11
Competitività .....	pag. 12
Consapevolezza .....	pag. 13



## I RISULTATI ECONOMICI ..... PAG. 16



## ACCREDIA ..... PAG 20

Le verifiche .....	pag. 22
Gli ispettori.....	pag. 23
Gli accreditamenti .....	pag. 23
I reclami.....	pag. 25



## IL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE ..... PAG. 26

I settori di accreditamento.....	pag. 28
L'attività di valutazione.....	pag. 33
Gli ispettori.....	pag. 35
Gli organismi .....	pag. 36
Le certificazioni .....	pag. 38
I reclami.....	pag. 41



## IL DIPARTIMENTO LABORATORI DI PROVA ..... PAG. 42

I settori di accreditamento.....	pag. 44
L'attività di valutazione.....	pag. 44
Gli ispettori.....	pag. 47
I laboratori .....	pag. 47
I reclami.....	pag. 49

06

IL DIPARTIMENTO  
LABORATORI DI TARATURA ..... PAG. 50

I settori di accreditamento .....	pag. 52
L'attività di valutazione .....	pag. 53
Gli ispettori .....	pag. 56
I laboratori .....	pag. 57
I certificati di taratura .....	pag. 58
I reclami .....	pag. 59

07

L'ORGANIZZAZIONE ..... PAG. 60

08

LE CARICHE  
E GLI ORGANI SOCIALI ..... PAG. 62

09

I SOCI ..... PAG. 68

10

BILANCIO DI ESERCIZIO ..... PAG. 70

# La relazione del Presidente

01

---

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

---

Signori Associati, cari Amici di ACCREDIA,

accingendomi a illustrare le attività svolte dall’Ente Unico di accreditamento nel 2015, ritengo doveroso, in primo luogo, rivolgere un sentito ringraziamento a tutti Voi che avete riposto fiducia in me per guidare la nostra Associazione.

L’incarico di Presidente, affidatomi il 21 maggio dello scorso anno, mi onora, insieme alla responsabilità di cui sono stato investito, ovvero proseguire nel cammino di consolidamento delle attività di accreditamento, perché siano sempre più uno strumento al servizio dell’interesse pubblico generale, secondo il ruolo attribuito dal Governo ad ACCREDIA nel 2009.

Sette anni in cui l’Ente di accreditamento è cresciuto e si è rafforzato, a partire dalla fusione di SINCERT e SINAL con il contributo di SIT-INRIM e dell’Istituto Superiore di Sanità, sotto la guida del Cavalier Federico Grazioli, a cui va il mio speciale riconoscimento per aver contribuito alla nascita del sistema nazionale di valutazione della conformità, con cui anche l’Italia ha ottemperato al Regolamento comunitario n. 765 del 2008, pietra miliare per l’istituto dell’accreditamento nell’Unione europea.

Equilibrio e condivisione, serietà e impegno, non disgiunti dal senso della sfida e dallo spirito di innovazione, hanno caratterizzato il mandato di chi mi ha preceduto, valori che ho cercato di fare miei assieme a chi mi affianca in questo compito, i Vice Presidenti Vito Fornicola, Massimo Guasconi e Bruno Panieri, e tutti i componenti dei rinnovati Organi dell’Associazione. In questi anni difficili per il nostro Paese, in cui la crisi finanziaria ha violentemente inciso sull’economia reale, mettendo in sofferenza larga parte del tessuto imprenditoriale, sono invece aumentate le attività di valutazione della conformità rilasciate sotto accreditamento.

Dalle certificazioni alle ispezioni, dalle prove di laboratorio alle tarature degli strumenti di misura, senza dimenticare le nuove attestazioni rappresentate dalle verifiche ambientali, tutti gli indicatori quantitativi mostrano anche nel 2015 una tendenza positiva, a render conto di un sistema che funziona.

Un sistema in cui ripongono crescente fiducia le Imprese – quelle che, anche nei momenti di crisi, credono nella qualità come investimento per continuare a essere competitive, i Consumatori – sempre più consapevoli che dietro un bollino c’è un mondo di controlli a tutela della loro sicurezza – e le Istituzioni, che in questi anni di collaborazione hanno potuto avvalersi delle verifiche condotte da ACCREDIA con competenza, indipendenza e imparzialità, per garantire la circolazione sul mercato di prodotti e servizi sicuri e di qualità.

Da ultimo, mi fa piacere ricordare i principi attorno a cui si è focalizzata la nostra attività nell’anno appena trascorso, certo che proseguiremo insieme sul cammino intrapreso, per consolidare i risultati raggiunti e rafforzare la credibilità delle attestazioni rilasciate sotto accreditamento, favorendone la diffusione anche in nuovi ambiti.

Ing. Giuseppe Rossi  
Presidente ACCREDIA

## ARMONIZZAZIONE

### Il rinnovo degli Organi sociali

Il processo realizzatosi tra maggio e giugno 2015 ha determinato un profondo ricambio dei vertici di ACCREDIA ed è stato condotto in modo da assicurare l'equilibrata e armonica partecipazione di tutte le parti interessate alle attività di accreditamento, dai Ministeri e altre Pubbliche Amministrazioni, comprese le Autorità di controllo, agli istituti di ricerca, dalle organizzazioni di categoria al mondo dei consulenti, dei professionisti e dei consumatori, per finire con gli Enti normatori e le associazioni degli organismi e dei laboratori accreditati. In questi anni, nuovi Membri si sono uniti all'associazione richiedendo l'adesione, a testimonianza di una positiva volontà di partecipazione, che riconosce l'utilità sociale dell'accreditamento e il ruolo di quanti hanno creduto nel progetto di costituzione dell'Ente.

Il rispetto dei vincoli statutari ha nel contempo permesso di proseguire sulla via di una politica associativa inclusiva che è stata un tratto distintivo della storia dell'Ente e ha confermato la bontà delle scelte organizzative a suo tempo compiute, conferendo ad ACCREDIA una struttura privatistica, in forma associativa.

### I tre dipartimenti per l'accreditamento

Nel 2015 l'Ente ha dovuto gestire cambiamenti sostanziali anche a livello di struttura operativa, dove per una serie di ragioni, anagrafiche e non, compresa la scomparsa del compianto Direttore del dipartimento laboratori di prova, Dottor Paolo Bianco, si sono avvicendati i vertici tecnici. A seguito di questa dolorosa perdita, alla cui memoria nel 2015 è stata dedicata apposita iniziativa premiante per laureandi del Politecnico di Torino, si è deciso di unificare le competenze per la valutazione dei laboratori di prova e dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti in un unico dipartimento.

I dipartimenti per l'accreditamento si sono così ridotti da quattro a tre, assicurando una ancora maggiore uniformità a livello operativo, per una piena armonizzazione delle procedure e delle regole applicate dall'Ente Unico. Parimenti, presso il dipartimento laboratori di taratura si è concluso il passaggio di consegne alla nuova direzione da parte dell'Ingegner Mario Mosca, già Direttore del SIT e partecipe della creazione dell'Ente Unico. Sono stati cambiamenti importanti, gestiti facendo affidamento sulle risorse interne, a testimonianza dell'esistenza di valide competenze, oltre che di una grande attenzione alla valorizzazione del personale.

“**Un unico  
dipartimento per  
l'accreditamento  
dei laboratori  
di prova**”



## TRASPARENZA

### La partecipazione agli Accordi internazionali

L'uniformità e la trasparenza del modo di operare di tutti gli Enti di accreditamento designati ai sensi del Regolamento comunitario n. 765 del 2008 sono garantite dal sistema di valutazioni inter pares (peer evaluation) di EA, l'European co-operation for accreditation che rappresenta l'infrastruttura di accreditamento dell'Unione europea ai sensi della stessa normativa.

A conclusione del processo di gestione dei rilievi emersi durante la visita di peer evaluation di gennaio 2015, il Comitato MAC - Multilateral Agreement Council di EA, a ottobre ha confermato ad ACCREDIA il ruolo di firmatario degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (EA MLA) per tutti gli schemi di accreditamento vigenti, incluso quello, recentemente avviato, che riguarda le verifiche per i gas a effetto serra (GHG).

Sono accordi fondamentali per la sussistenza del sistema italiano di valutazione della conformità, dal momento che assicurano l'accettazione sui mercati internazionali, e quindi la validità, dei certificati di conformità e di

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

taratura, dei rapporti di prova, di verifica e di ispezione emessi dagli organismi e dai laboratori accreditati dall'Ente nelle principali economie del mondo.

Nello stesso periodo l'Ente ha affrontato con successo anche la verifica di peer assessment di FALB - Forum of Accreditation and Licensing Bodies, che ha riguardato le attività di accreditamento degli organismi che svolgono le verifiche ambientali EMAS in accordo al Regolamento (CE) n. 1221 del 2009.

### Il ruolo degli ispettori

I principi dell'attività di valutazione della conformità risultano fondamentali per infondere fiducia nella capacità di ACCREDIA di operare con imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza. Essi vengono tradotti ogni giorno sul campo dai nostri ispettori, ai quali nel 2015 abbiamo dedicato particolare attenzione con la prospettiva di farne crescere costantemente la professionalità, con l'aggiornamento continuo su tutti gli aspetti connessi al ruolo, compresi quelli dell'etica e della sicurezza.

È attraverso la loro attività tecnica, infatti, che si rende ancora più evidente il ruolo di terzietà dell'Ente, garante di un processo di accreditamento che per essere valido ed efficace deve essere condotto super partes, in totale assenza di conflitti di interessi.



**“ Competenza  
e integrità,  
la forza dei  
nostri ispettori ”**

### La prevenzione della corruzione

Nel 2015 è stato implementato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in coerenza con la scelta del 2014 di dotare l'Ente di un Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Se è vero che ACCREDIA non può essere considerata tout court un "soggetto privato assoggettato al controllo pubblico", si è però optato per una scelta risoluta, quella di applicare sul piano volontario i principi della Legge n. 190 del 2012, coniugando il rigore dei principi etici che hanno ispirato la costituzione dell'Ente Unico, con la snellezza operativa legata alla natura privatistica di ACCREDIA.

### La disciplina degli appalti

In tema di trasparenza, non possiamo non citare il nuovo Codice Appalti, con il Decreto legislativo n. 50 del 2016 appena emanato dal Governo, per cui anche ACCREDIA ha partecipato alle consultazioni per il recepimento delle relative Direttive comunitarie.

In ottica di piena collaborazione con tutte le parti interessate e per gli aspetti di propria competenza, ACCREDIA ha offerto un contributo tecnico alla definizione della normativa, richiamando l'importanza del corretto riferimento alle norme tecniche di certificazione e accreditamento (e alla loro affidabilità), da intendersi come strumento di qualificazione o criterio di selezione nei bandi di gara.

Come in tutti gli altri settori, ma tanto più in questo, strategico per l'economia del Paese eppure afflitto dal malaffare e dalla corruzione, ACCREDIA vuole continuare a promuovere non solo la correttezza dei comportamenti da parte degli organismi di certificazione accreditati, ma anche un genuino interesse delle imprese che fanno ricorso ai loro servizi di certificazione.

## SUSSIDIARIETÀ

### Le convenzioni con i Ministeri

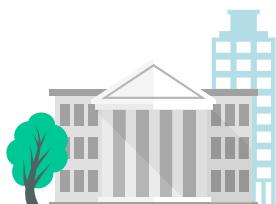
Ad ACCREDIA, sin dalla fondazione, è stato affidato il compito di connettere il sistema delle imprese con la struttura della Pubblica Amministrazione, per poter esercitare un ruolo strategico nel nostro sistema economico, gestendo certificazioni, ispezioni, prove e tarature come efficaci strumenti di garanzia per tutti gli attori e insieme volano per la competitività delle aziende.

La collaborazione tra ACCREDIA e la Pubblica Amministrazione si è dimostrata in questi anni decisiva per la qualificazione degli operatori in una serie di settori oggetto di Direttive comunitarie, ed è stata valorizzata anche nel 2015 attraverso il rinnovo delle Convenzioni con i Ministeri che si avvalgono dell'Ente di accreditamento per gestire al meglio una serie di attività fondamentali per imprese e consumatori.

Per la terza volta i Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno confermato la delega ad ACCREDIA per verificare la competenza degli organismi di certificazione che operano nel settore cogente dietro notifica alla Commissione europea da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Questi organismi possono rilasciare la marcatura CE a numerosi prodotti, come i giocattoli, le caldaie, gli apparecchi radio e di telecomunicazione, nonché macchine, ascensori, dispositivi di protezione individuale e molti altri, sulla base di un procedimento autorizzativo ministeriale in cui l'accreditamento diventa dunque un punto essenziale per favorire la circolazione di prodotti e servizi sul mercato interno, assicurando al contempo la protezione della salute dei consumatori e la tutela dell'ambiente.

A livello europeo, d'altro canto, la Commissione continua a considerare l'accreditamento come un punto di forza nelle politiche ambientali, agroalimentari, per la sicurezza delle persone, dei prodotti, delle informazioni, affermando il ruolo delle certificazioni, delle ispezioni, delle prove e delle tarature accreditate per il miglior funzionamento del Mercato Unico. Il richiamo è già evidente in vari provvedimenti, come le Direttive del Nuovo Approccio, riviste a livello europeo e in fase di recepimento nell'ordinamento italiano, per cui si prevede il rafforzamento e l'ampliamento delle attività di valutazione della conformità richiamate.



## Il ruolo strategico tra impresa e Pubblica Amministrazione

### I nuovi ambiti di collaborazione

Si sono aperte anche nuove opportunità di collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

### Sicurezza privata

Nel 2015 è stata siglata una convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, volta a garantire il buon funzionamento delle attività di valutazione della conformità nel settore della sicurezza privata. Anche grazie agli ottimi rapporti di collaborazione, sono state definite le regole di accreditamento degli organismi che certificano, ai sensi delle norme tecniche UNI applicabili, gli istituti di vigilanza, le relative centrali operative e di telesorveglianza e i professionisti della security.

### Efficienza energetica

Il Decreto legislativo n. 102 del 2014, che ha recepito la Direttiva comunitaria sull'efficienza energetica, ha stabilito per le grandi imprese e per quelle c.d. energivore l'obbligo della diagnosi energetica da parte di soggetti certificati sotto accreditamento, come le società ESCo o i professionisti esperti in gestione dell'energia e auditor energetici, in particolare a seguito dell'implementazione di un sistema di gestione dell'energia. ACCREDIA, sentito il CTI - Comitato Termotecnico Italiano - per gli aspetti relativi alla normativa tecnica di settore, ha quindi definito i requisiti per la qualificazione degli organismi che certificano le competenze previste dal Decreto, con lo specifico obiettivo di promuovere la rimozione degli ostacoli sul mercato dell'energia e il superamento delle carenze del mercato, ottenendone l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### Sostenibilità

Sempre nel 2015 è stata approvata la Legge n. 221, il Collegato Ambientale, che in più parti richiama l'utilizzo delle certificazioni ambientali ed energetiche rilasciate da organismi accreditati, come strumento di promozione di un nuovo modello di sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale, attraverso l'adozione di una serie di

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

semplificazioni e di incentivi che premiano i comportamenti virtuosi di imprese e consumatori. L'adozione di un sistema di gestione ambientale o dell'energia, il ricorso alla registrazione ambientale EMAS o l'attestazione dell'impronta climatica di prodotto innescano così un meccanismo premiante per l'impresa certificata.

### **Professionisti**

Nel 2015 ha continuato a espandersi il settore della qualificazione delle figure professionali non regolamentate. La Legge n. 4 del 2013 ha gettato le basi per una proficua ed efficace collaborazione tra le parti di un sistema complesso, che coinvolge legislatore nazionale e normatore tecnico, e parallelamente il ruolo della certificazione pubblica e di quella privata. In questa sfida ha assunto una funzione strategica anche l'accreditamento degli organismi competenti per l'attestazione delle competenze professionali, volta al miglior coordinamento tra pubblico e privato, affinché non ci sia competizione, ma la massima sinergia in ordine al raggiungimento degli obiettivi comuni di efficienza e trasparenza del sistema.

### **Analisi mediche**

Nel settore dei laboratori medici, dove la qualità dei risultati è essenziale e incide direttamente sulla salute dei cittadini, l'accreditamento si è dimostrato strumento efficace per assicurare l'affidabilità delle prove analitiche e diagnostiche.

Rispetto alle attese di un maggior flusso di domande da parte di laboratori medici in coerenza con quanto avviene negli altri Paesi europei, ACCREDIA ha investito molto sul potenziale della categoria, attraverso il rafforzamento della struttura operativa e delle relative competenze tecniche e con l'organizzazione di specifiche attività formative sulle norme e le procedure applicabili, in collaborazione con le principali Associazioni dei professionisti che operano nei laboratori sanitari.

## REPUTAZIONE

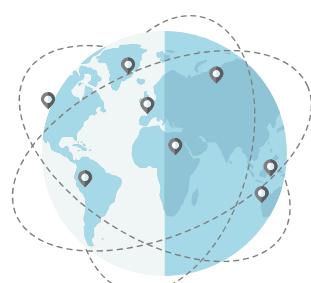
Il rafforzamento della mission di ACCREDIA è legato anche alla maggiore reputazione del nostro ruolo sul piano internazionale, raggiunta attraverso la crescente collaborazione con gli Enti di accreditamento degli altri Paesi, sia della UE che dei Paesi terzi, e con le Associazioni sovranazionali che gestiscono gli Accordi di mutuo riconoscimento, come EA a livello europeo e IAF - International Accreditation Forum e ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation a livello globale.

### **La rete europea**

Il sistema delle valutazioni inter pares gestito da EA rappresenta il meccanismo fondamentale per garantire la validità e la robustezza degli Accordi EA MLA (a loro volta riconosciuti nell'ambito degli IAF MLA e ILAC MRA), dal momento che possono farne parte solo gli Enti di accreditamento che ogni quattro anni superano la valutazione. Il sistema si basa sulla collaborazione e sull'impegno degli associati, per cui anche ACCREDIA effettua regolare attività di peer evaluation presso gli altri Enti di accreditamento, avvalendosi di sei ispettori interni che hanno ottenuto l'apposita qualifica di EA peer assessor.

Inoltre, ACCREDIA partecipa regolarmente alle riunioni degli organi istituzionali e tecnici di EA, dalla General Assembly ai comitati operativi (Horizontal Harmonization, Certification, Inspection, Laboratory, Marketing and Communication) ai workshop di settore (Environment, Food, Testing, Calibration, Proficiency Testing).

Nel 2015, in particolare, abbiamo ottenuto un importante riconoscimento con l'elezione di Emanuele Riva, Direttore del dipartimento certificazione e ispezione, a membro dell'Executive Committee, che ha compiti di gestione e implementazione delle politiche di EA.



**“ Il riconoscimento sui mercati internazionali ”**

### **La rete globale**

Nella cornice di EXPO e con il patrocinio del Padiglione Italia, nel 2015 ACCREDIA ha avuto il piacere di ospitare le assemblee annuali di IAF e ILAC, che hanno visto la partecipazione di oltre 350 delegati in rappresentanza degli Enti di accreditamento di tutto il mondo e dei vari stakeholder di settore, provenienti da 80 Paesi, impegnati in 10 giorni di workshop, con oltre 60 riunioni tecniche e tre assemblee generali. È stato un appuntamento particolarmente significativo per l'Ente, dal momento che Emanuele Riva è stato formalmente investito della carica di Vice Presidente di IAF per il prossimo triennio, la prima volta per l'Italia dal 1993, anno della fondazione dell'associazione.

Gli incontri sono stati strategici per rafforzare la collaborazione con gli altri membri di IAF e ILAC e per definire comportamenti più omogenei nello svolgimento delle verifiche, in ottica di piena armonizzazione e uniformità operativa.

Obiettivo ultimo sono la facilitazione del commercio e della circolazione dei prodotti, e l'offerta di sempre maggiori garanzie a imprese e consumatori, in linea con i principi internazionalmente riconosciuti nel WTO e da ultimo nel progetto del TTIP.

### **I protocolli di intesa**

L'Esposizione universale di Milano ha dato occasione anche all'Ente di accreditamento di stringere nuove partnership e collaborazioni a livello internazionale.

In particolare, nell'ambito degli incontri bilaterali tra il Governo italiano e quello degli Emirati Arabi Uniti, ACCREDIA ha firmato un protocollo di intesa con ESMA, l'Autorità emiratina per la normazione e la metrologia, per l'accreditamento degli organismi che certificheranno a marchio Halal i prodotti del Made in Italy verificati conformi alle regole di purezza islamica. Le certificazioni, che riguardano diversi settori, dall'agroalimentare al settore cosmetico, dalla logistica ai sistemi bancari, permetteranno ai prodotti italiani di essere più facilmente esportati verso gli Emirati Arabi Uniti e, in generale, nei mercati dei Paesi in cui si ha forte presenza di consumatori musulmani.

Durante le riunioni annuali di IAF e ILAC, ACCREDIA ha sottoscritto altri due accordi di collaborazione nel settore della valutazione di conformità con gli Enti di accreditamento GAC dell'Arabia Saudita e NCA del Kazakhstan.

### **I progetti europei**

Tra le finalità generali delle attività internazionali svolte da ACCREDIA in collaborazione con le istituzioni dell'Unione europea, rientrano anche i progetti Twinning e Taiex finanziati dalla Commissione europea, avviati con l'obiettivo di trasmettere il know how su accreditamento e valutazione della conformità, sicurezza dei prodotti e salvaguardia del mercato per facilitare gli scambi commerciali tra Paesi di aree diverse.

Nel 2015, ACCREDIA ha proseguito nel supporto all'Ente di accreditamento egiziano EGAC, per l'implementazione dell'infrastruttura di accreditamento del Paese, nell'ambito del progetto europeo Twinning avviato nel 2014 insieme all'Ente tedesco BAM, con il prezioso supporto della Commissione europea e del nostro Ministero degli Esteri.

Il programma Twinning è uno dei principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per la cooperazione allo sviluppo istituzionale dei Paesi terzi, cui aderiscono le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi membri o soggetti loro assimilabili (Mandated bodies), per supportare i beneficiari nell'implementazione di strutture amministrative e nel rafforzamento di Enti istituzionali che possano operare in linea con le politiche dell'Unione europea.



**“ La partecipazione ai progetti dell'Unione europea ”**

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

In virtù del riconoscimento in qualità di Mandated body da parte della Commissione europea, nel 2015 ACCREDIA ha vinto il bando Twinning per la Repubblica di Moldavia, volto a supportare l'Ente nazionale di accreditamento MOLDAC nella preparazione del peer assessment di EA. È un progetto particolarmente importante, della durata di otto mesi, che ha impegnato oltre 140 giorni uomo di attività e quasi 20 esperti, tra funzionari tecnici e ispettori.

Con il personale del Ministero del Lavoro del Governo turco, ACCREDIA ha inoltre collaborato nell'ambito di un nuovo progetto Taiex, lo strumento di assistenza tecnica e institution-building della Commissione europea, indirizzato ai Paesi terzi con lo scopo di fornire assistenza tecnica per una corretta interpretazione della legislazione, del recepimento di norme e disposizioni europee, e per la loro applicazione e trasposizione nelle rispettive normative nazionali.

### SEMPLIFICAZIONE

Il tema della semplificazione è particolarmente sentito da ACCREDIA, in un contesto politico-economico in cui tutti gli stakeholder concordano nel ritenere una priorità l'avvicinamento della Pubblica Amministrazione alle aspettative delle imprese e dei cittadini, a cui Governo e Parlamento dimostrano crescente attenzione.

ACCREDIA già da anni lavora su questo fronte, basti pensare alla convenzione con Unioncamere e Infocamere e all'intesa con ANAC per la trasmissione dei dati delle organizzazioni con sistema di gestione certificato sotto accreditamento. Sebbene la strada verso la semplificazione sia ancora lunga, sussistono positive premesse per una proficua collaborazione con la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni imprenditoriali.

La Pubblica Amministrazione ha iniziato a riconoscere l'efficacia e l'affidabilità delle certificazioni di sistema di gestione – per la qualità, ambientale, per la salute e sicurezza sul lavoro in particolare – come criterio per attivare interventi di semplificazione, in un'ottica di miglioramento del proprio servizio e di sostegno al mondo delle imprese.

Le imprese che decidono di autodisciplinarsi scegliendo la strada della certificazione volontaria sono infatti più controllate e mediamente più affidabili, visto che aderiscono a un sistema che le porta a monitorare i propri processi produttivi e a tenere sotto controllo i rischi interni ed esterni, ed è verificato da un organismo terzo indipendente che ne attesta l'adeguatezza.

Le vie della riduzione degli adempimenti burocratici e della razionalizzazione dei controlli per le organizzazioni certificate appaiono dunque prospettive realistiche per il raggiungimento degli obiettivi condivisi di semplificazione amministrativa, come messo in luce anche dal rapporto dell'Osservatorio ACCREDIA "La certificazione come strumento di semplificazione amministrativa", realizzato nel 2015 insieme al CENSIS.

Dall'indagine, in particolare, sono emersi dati significativi a supporto dell'efficacia delle certificazioni per ridurre gli oneri che gravano sulle imprese e rendere più efficienti e meno costose le attività di controllo svolte dalla Pubblica Amministrazione.

Ciò conferma che l'alleggerimento del peso burocratico non può dipendere solo da un processo di delegificazione, ma anche da altri strumenti come la certificazione, intesa come requisito per derogare ad alcuni adempimenti.



**“Un'impresa certificata è più controllata e più affidabile”**

## COMPETITIVITÀ

Il rafforzamento del rapporto triangolare con la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni imprenditoriali è funzionale a garantire l'affidabilità delle attestazioni di terza parte rilasciate dagli organismi e dai laboratori accreditati, tanto quanto il rigore nella conduzione delle verifiche tecniche. Tali obiettivi sono stati perseguiti da ACCREDIA con sempre maggior impegno anche nel 2015. È in questi termini infatti che le certificazioni, le ispezioni, le prove e le tarature si traducono in vantaggi per tutti gli attori del sistema, come le istituzioni, le imprese e i consumatori che utilizzano i prodotti e i servizi e si affidano ai professionisti qualificati dall'accreditamento. In particolare per le imprese, la certificazione accreditata è il mezzo con cui dimostrare la conformità del proprio sistema di gestione o dei propri prodotti e servizi alla norma per cui si è ottenuta la certificazione; è un vantaggio anche economico che non si esaurisce nell'immagine comunicata all'esterno e questo vale anche per i professionisti che scelgono di certificarsi per dimostrare in maniera oggettiva la propria competenza. Vari studi hanno dimostrato che per l'impresa la "qualità standardizzata" non significa solo ottemperare a dei requisiti che vengono spesso considerati dalla Pubblica Amministrazione per accedere a graduatorie, partecipare a bandi di gara o ottenere agevolazioni fiscali, ma anche mantenere e rafforzare la fiducia nei propri collaboratori e con i fornitori esterni, migliorare i rapporti con i clienti e la propria reputazione, aumentare le vendite e l'export, incrementare il fatturato e favorire l'occupazione. Sono vantaggi verificati sul campo, se è vero che anche durante gli anni della crisi, compreso l'anno trascorso, le imprese hanno continuato a scegliere di certificarsi sotto accreditamento, come dimostrano i pochi scostamenti negativi delle certificazioni di sistema di gestione, in particolare per la qualità e ambientale, per cui l'Italia rimane ai primi posti nel mondo.

### La qualità e la sicurezza agroalimentare

Significativi risultati sono emersi dall'indagine condotta da ACCREDIA insieme al CENSIS per il rapporto dell'Osservatorio "Certificazione e qualità nella filiera dell'agroalimentare" presentato nel 2015 presso EXPO.

In un settore strategico per l'economia italiana come quello delle produzioni agroalimentari, i dati hanno mostrato che la certificazione in generale aiuta a rafforzare una delle espressioni del Made in Italy più apprezzate nel mondo, e hanno evidenziato il ruolo chiave delle certificazioni di filiera, che riguardano tutte le imprese (aziende agricole di produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione e altre) che concorrono alla formazione di valore per il consumatore.

Oltre alle attestazioni regolamentate più note come Bio, DOP, IGP, STG, le certificazioni specifiche per la grande distribuzione organizzata (BRC, IFS, Global G.A.P. per cui l'Italia è ai primi posti in Europa) sono strumenti atti a consentire alle imprese l'accesso ai canali commerciali, di accrescere il loro volume di affari e di essere competitive a livello internazionale, nonché di soddisfare le esigenze del consumatore finale, a livello di qualità e sicurezza, ma anche di aspettative inerenti a tipicità, territorialità, sostenibilità ed eticità delle produzioni.

In termini di garanzia della sicurezza degli alimenti, ricordiamo il ruolo fondamentale delle prove effettuate dai laboratori accreditati — sulla base dell'obbligo del Regolamento

comunitario n. 882 del 20014 — dal momento che sono applicate per la validazione dei sistemi di autocontrollo predisposti dagli operatori e forniscono evidenza del rispetto dei parametri chimici e microbiologici definiti (dalla legge, dal cliente, ecc.). L'accreditamento è obbligatorio anche per i laboratori che intendano effettuare l'analisi degli oli e dei vini registrati a livello europeo — gli oli con marchio DOP o IGP e i vini con marchio DOC, DOCG o IGT — per ottenere l'autorizzazione del MIPAAF a rilasciare rapporti di prova con valore ufficiale, anche ai fini delle esportazioni.

**Certificazioni,  
ispezioni, prove e  
tarature accreditate:  
strumenti per  
la competitività**



## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

### L'importanza delle misure

La libera circolazione dei prodotti impone che le misure eseguite in laboratori differenti siano tra loro comparabili e gli strumenti di misura siano atti a fornire indicazioni affidabili e certe, ovvero siano tarati. Nel 2015 abbiamo assistito a una ripresa del settore dell'accreditamento delle tarature, dovuta anche a una accresciuta sensibilità del mercato, storicamente poco recettivo, per l'importanza delle misurazioni la cui affidabilità dipende dalla tenuta sotto controllo degli strumenti che le eseguono.

L'esigenza di taratura infatti nasce non solo ove vi siano imposizioni di legge come negli ambiti della sicurezza e della salute, ma anche quando si eseguono transazioni commerciali basate su dichiarazioni di conformità a specifica, quando si realizzano processi produttivi dislocati su più siti o si accolgono requisiti di accreditamento per i propri laboratori di prova e organismi di ispezione.

### Le prospettive del mercato

La domanda di qualità certificata aumenta in tutti i settori, nel momento in cui si rende più percepibile il valore che apporta alla tutela delle imprese e dei consumatori.

Da ultimo, abbiamo registrato l'interesse ad elevare l'asticella della certificazione nel settore dell'alta moda, così fondamentale per il nostro Paese, attraverso la definizione di requisiti specifici volti a proteggere il cliente contro le frodi, ad esempio certificando la qualità delle pelli, ad attestare il rispetto per l'ambiente e il riciclo. Oltre all'abbigliamento, un altro settore dove sta diventando sempre più forte la necessità di certificare le produzioni è quello della cosmesi, dove aumenta la richiesta di produzioni efficienti e rispettose dell'ambiente.

## CONSAPEVOLEZZA

ACCREDIA svolge un'opera eminentemente tecnica, ma in un mondo sempre più complesso non può limitarsi a gestire i procedimenti di verifica della competenza di organismi e laboratori, perché le certificazioni, le ispezioni, le prove e le tarature devono trovare spazio e riconoscimento nella vita delle imprese e dei consumatori, senza dimenticare le istituzioni.

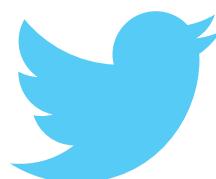
L'Ente può favorire la consapevolezza dei benefici di questi strumenti, promuovendo attraverso i propri canali di comunicazione il ruolo delle attestazioni accreditate e la conoscenza dei principi che le regolano.

### Il web e i social media

Nel 2015 le attività di comunicazione sono state declinate sia sui media tradizionali che su quelli on line, con particolare attenzione al canale digitale, che si rivela un driver sempre più strategico per rafforzare l'autorevolezza e la credibilità del ruolo di ACCREDIA attraverso l'evidenza dei vantaggi dell'accreditamento.

Il sito web ha continuato a registrare un numero crescente di visite, così come sono aumentati i lettori della newsletter e i follower del profilo Twitter dell'Ente. Ciò indica un coinvolgimento significativo dei pubblici di riferimento, dagli organismi e laboratori accreditati alle differenti categorie di stakeholder, dalla Pubblica Amministrazione al mondo delle imprese, fino ai consumatori quali utenti finali dei prodotti e dei servizi certificati sotto accreditamento.

Un tool ad alto valore aggiunto presente sul sito di ACCREDIA è costituito dalle Banche Dati, che nel 2015 sono state implementate con Data Bio, il database degli operatori del biologico, nato dalla collaborazione con Federbio, allo scopo di tracciare le produzioni e le transazioni realizzate nel settore.



**“ Stakeholder sempre più partecipi dei vantaggi dell'accreditamento ”**

### **L'ufficio stampa**

Le media relations sono state orientate con l'obiettivo di consolidare il dialogo avviato negli anni con alcune redazioni di riferimento presso testate nazionali, generaliste e di settore, e di cogliere nuove occasioni di visibilità sulla stampa e sui magazine digitali, attraverso la diffusione di note stampa e comunicati, dichiarazioni e lanci d'agenzia, proposte di articoli di approfondimento e rilascio di interviste dei vertici.

### **L'Osservatorio e le collaborazioni**

Nel 2015 sono stati realizzati due quaderni della collana di ricerca dell'Osservatorio ACCREDIA, che da cinque anni si propone di offrire a stakeholder e media un quadro periodicamente aggiornato, in termini tecnici ed economici, sui temi di maggior interesse per coloro che operano nel mondo delle valutazioni di conformità. I quaderni diffondono statistiche, analisi di trend, descrizione di scenari, approfondimenti di settore sul mondo delle certificazioni.

Lo studio "La certificazione come strumento di semplificazione amministrativa" ha preso spunto dal dibattito aperto sull'opportunità di legare le certificazioni all'accesso a procedure e adempimenti burocratici semplificati. Esso presenta un quadro approfondito dello scenario normativo in materia ed elabora le riflessioni emerse nei focus group in cui vari rappresentanti di organizzazioni imprenditoriali e associazioni dei soggetti accreditati hanno discusso su convenienza ed efficacia delle certificazioni di sistemi di gestione per ridurre o eliminare adempimenti e controlli amministrativi a carico delle imprese.

"Certificazione e qualità nella filiera dell'agroalimentare" ha invece sviluppato il tema della qualità e della sicurezza dei prodotti alimentari analizzando gli strumenti di garanzia offerti dal sistema di certificazione in ottica di filiera, dalla produzione alla distribuzione commerciale.

Scopi non secondari nella scelta di queste tematiche sono stati coinvolgere un numero ampio di parti interessate e attirare l'attenzione su un mondo non facile da far conoscere all'ampio panorama dei potenziali interlocutori, a causa del suoi connotati eminentemente tecnici.

ACCREDIA ha collaborato alle iniziative di altri stakeholder, con l'obiettivo di valorizzare l'utilizzo degli strumenti di valutazione della conformità da parte delle imprese. Insieme ad APQI, Confindustria, Efqm e Fondazione Symbola, ha promosso il progetto del Consorzio QUINN che ha portato alla realizzazione della ricerca "Qualità 2015: evoluzioni ed esperienze in Italia e nel mondo", e ha sostenuto la quarta edizione del "Premio Imprese per la Sicurezza" di INAIL e Confindustria, al quale anche gli organismi accreditati per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro hanno prestato la propria competenza.

### **Gli eventi**

Il 2015 è stato l'anno dell'Esposizione universale di Milano, lanciata intorno al messaggio "Nutrire il pianeta, energia per la vita" che non poteva non coinvolgere anche l'Ente di accreditamento. All'insegna del patrocinio di EXPO, in particolare, è stato realizzato il Convegno su "Le certificazioni nell'agroalimentare" ed è stata organizzata la prima edizione del Congresso nazionale del dipartimento laboratori di prova che ha riunito i soggetti accreditati e gli ispettori specializzati nelle prove analitiche in quattro incontri a Verona e a Roma.

ACCREDIA ha sottoscritto e partecipato alla redazione della Carta di Milano di EXPO, atto di impegno volto a garantire la più significativa legacy all'Esposizione universale, sottoscritto da cittadini, istituzioni, imprese, associazioni, Enti di ricerca, organizzazioni internazionali, sui temi cuore dell'evento: lo spreco alimentare, il diritto al cibo, la sicurezza dei prodotti, l'agricoltura sostenibile.

Al centro di questo impegno è stata posta anche la sostenibilità, per cui ACCREDIA è intervenuta alla giornata "Le Idee di EXPO - Verso la Carta di Milano" organizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con un ruolo doppiamente significativo, alla luce del fatto che EXPO ha certificato sotto accreditamento il proprio sistema di gestione per gli eventi sostenibili.

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

---

Iniziativa aperta per la prima volta al pubblico è stata quella del Convegno dei laboratori di taratura accreditati organizzato a Torino nella cornice della fiera Affidabilità & Tecnologie, cui ACCREDIA ha preso parte anche con uno stand espositivo, occasione preziosa per promuovere la conoscenza dell'accreditamento delle prove e delle tarature presso un pubblico non strettamente specializzato.

Il 9 giugno ACCREDIA ha aderito alla Giornata mondiale dell'accreditamento, iniziativa congiunta di IAF e ILAC per valorizzare a livello globale gli strumenti della valutazione di conformità e in particolare il ruolo degli Accordi internazionali di riconoscimento che li sostengono in tutti i Paesi del mondo. Il messaggio del World Accreditation Day del 2015 ha puntato sul valore dell'accreditamento a garanzia della qualità e della sicurezza dei servizi di assistenza sociale e sanitaria, per supportare la regolarità, l'efficienza e l'elevato livello delle cure e delle prestazioni offerte ai pazienti dal sistema socio-sanitario.

### I progetti formativi

È stato realizzato anche nel 2015 un ampio programma di aggiornamento e formazione specialistica sulle nuove edizioni delle norme tecniche e sui documenti di riferimento per l'accreditamento, a favore del personale, degli ispettori dei tre dipartimenti, dei laboratori e degli organismi accreditati.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le associazioni di promozione della cultura della qualità AICQ e ANGQ, di cui ACCREDIA patrocina convegni e progetti didattici sui temi di valutazione della conformità e sono stati rafforzati i rapporti con le Università.

ACCREDIA ha rinnovato la collaborazione con l'Università di Verona per il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Risk Management, Gestione del Rischio, Sicurezza e Controllo", e con l'Università di Padova per il Master in "Gestione Ambientale Strategica" e il Corso di alta formazione "Accreditamento ISO 15189 dei Laboratori Medici".

Ha contribuito alla programmazione del Master di II livello in "Sicurezza alimentare e certificazione dei prodotti di origine animale" dell'Università degli Studi di Sassari e svolto numerose docenze presso gli Atenei di Foggia, Genova, Milano, Napoli, Parma e Roma.



**“Diffondere  
la conoscenza  
per accrescere  
la competenza”**

# I risultati economici

2012

## I RISULTATI ECONOMICI

### BILANCIO SINTETICO 2013-2015

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2015	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali	581	534	487
Immobilizzazioni materiali	8.238	8.502	8.546
Immobilizzazioni finanziarie	65	60	59
Crediti entro l'esercizio successivo	4.770	4.836	4.771
Crediti oltre l'esercizio successivo	373	427	156
Disponibilità liquide	4.046	2.575	2.884
Altri elementi dell'attivo	268	232	258
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.341</b>	<b>17.166</b>	<b>17.161</b>
PASSIVO	2015	2014	2013
Patrimonio netto	8.709	8.129	7.795
Trattamento di fine rapporto	1.339	1.181	1.039
Debiti entro l'esercizio successivo	5.613	4.900	5.117
Debiti oltre l'esercizio successivo	2.675	2.937	3.191
Altri elementi del passivo	5	19	18
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.341</b>	<b>17.166</b>	<b>17.160</b>
CONTO ECONOMICO	2015	2014	2013
Valore della produzione	18.460	17.588	17.345
Costi della produzione	17.413	16.969	15.836
Differenza tra valore e costi della produzione	1.047	619	1.509
Proventi e oneri finanziari	-28	-23	-20
Proventi e oneri straordinari	-50	98	0
Risultato prima delle imposte	969	694	1.489
Imposte sul reddito	399	370	663
Utile dell'esercizio	570	324	826

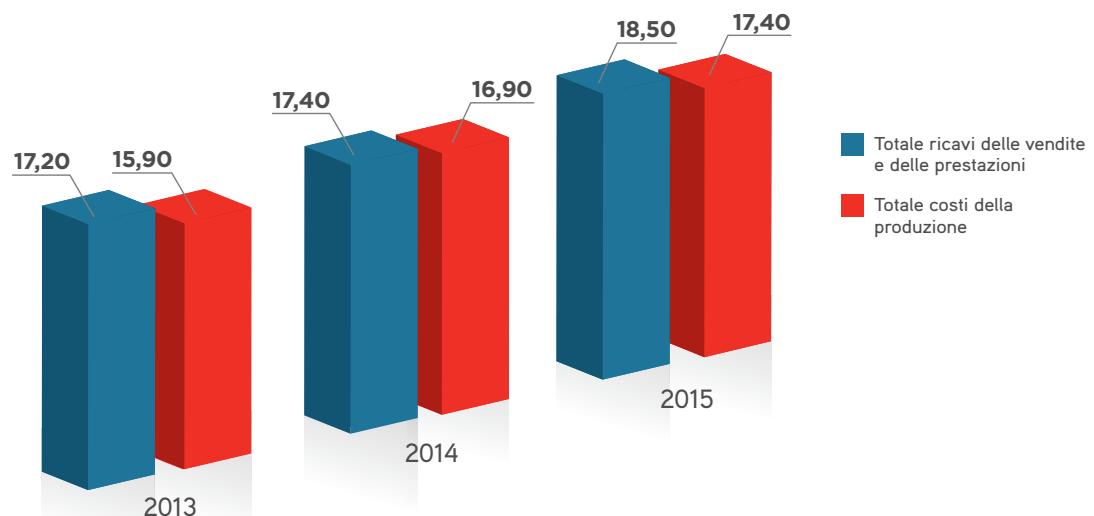
Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio di ACCREDIA al 31 dicembre 2015 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 969 euro e un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari a 570 euro, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei tre dipartimenti (certificazione e ispezione, laboratori di prova, laboratori di taratura) e delle spese generali di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2015 un valore pari a 18.460 euro, superiore del 5% a quello del 2014. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 17.413 euro, superiori a quelli del 2014, con un incremento del 2,6%. Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

### RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE 2013-2015 - MLN DI EURO



#### Il dipartimento certificazione e ispezione

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2015 i 7.422 euro, con un incremento del 5,8% rispetto all'esercizio 2014. Le due voci più importanti sono costituite da proventi per attività di valutazione pari a 3.919 euro, + 4,9% rispetto al 2014, e da proventi da diritti di mantenimento che raggiungono 2.760 euro e costituiscono il 37,2% delle entrate del dipartimento. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 6.213 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni e i rimborsi spese degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme incidono per il 64% sul valore della produzione, e costituiscono il 76% dei costi.

Il risultato della gestione del dipartimento certificazione e ispezione, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.213 euro circa, pari al 16,3% del valore della produzione.

## I RISULTATI ECONOMICI

---

### **Il dipartimento laboratori di prova**

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2015 i 9.462 euro, con un + 2,6% rispetto all'esercizio 2014, che chiudeva con 9.222 euro. Anche qui le voci più importanti sono costituite dai proventi da diritti di mantenimento, pari a 1.376 euro e da attività di valutazione che ammontano a 7.201 euro.

Sul fronte dei costi della produzione, pari a 7.781 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 72% del valore della produzione, nonché l'88% dei costi. Il risultato della gestione del dipartimento laboratori di prova, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.678 euro circa, pari al 18% del valore della produzione.

### **Il dipartimento laboratori di taratura**

Il valore della produzione nel 2015 ha raggiunto i 1.344 euro, con + 1,6% rispetto all'esercizio 2014. Anche qui le due voci più rilevanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 423 euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2014, e da proventi per attività di valutazione per 861 euro che evidenziano un incremento sul 2014 pari a 32 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 1.235 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori (comprese quelle legate alle convenzioni INRIM ed ENEA) e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 72,4% del valore della produzione, nonché il 78,8% dei costi.

Il risultato della gestione del dipartimento laboratori di taratura, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 53 euro circa, pari al 4% del valore della produzione.

### **Le spese di funzionamento**

I ricavi allocati in questo centro di costo, pari a 232 euro, si riferiscono alle attività trasversali o istituzionali come le quote associative. L'incremento rispetto al 2014 è generato dalla partecipazione ai progetti Twinning per l'Egitto e la Moldavia. Le spese di funzionamento, al netto delle imposte, nel 2015 ammontano a 1.975 euro e manifestano un decremento rispetto al 2014 pari a circa il 2,8%. Tra le voci di maggior rilievo si segnalano le spese per la comunicazione, per gli organi, per il personale, per le assicurazioni e per l'informatica e la connettività.

Nel suo insieme il totale delle spese di funzionamento incide per il 10,7% sul valore della produzione.

## **STATO PATRIMONIALE**

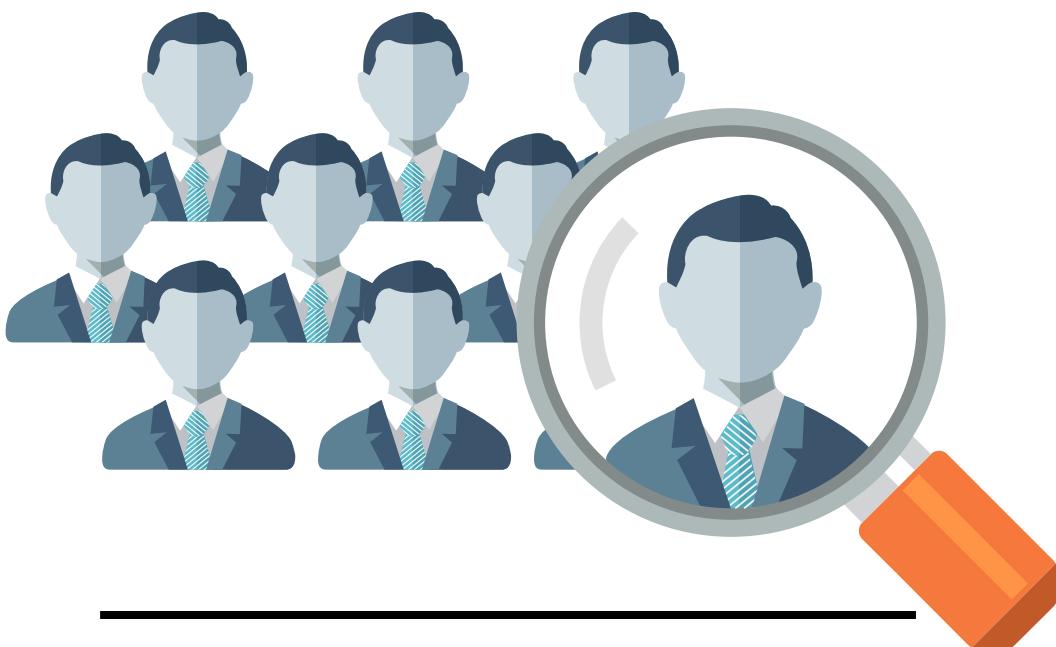
Il livello della patrimonializzazione dell'Ente raggiunge nel 2015 il valore di 8.139 euro, che rapportato al totale dell'attivo pari a 18.340 euro viene a situarsi intorno al 44%. La gestione finanziaria derivante dall'attività corrente continua a garantire flussi costanti; la riscossione dei crediti commerciali non presenta livelli preoccupanti.

ACCREDIA



**13.378**  
giornate di valutazione  
per verificare organismi e laboratori

+5%  
sul 2014



**10%**  
**172**  
laboratori  
Tarature e RMP

**20%**  
**322**  
organismi  
Certificazioni, ispezioni e verifiche

**1.629**

soggetti  
accreditati  
57 in più sul  
2014

**70%**

**1.135**  
laboratori  
Prove, Analisi  
mediche e PTP



**454**  
ispettori  
ed esperti

23 in più sul 2014

  
**398**  
ispettori  
  
**56**  
esperti  
tecnici

**1.869**  
accreditamenti

+4% sul 2014



**+28%**  
per certificazioni  
di figure  
professionali

  
**+23%**  
per ispezioni

  
**+14%**  
per certificazioni  
di prodotti  
e servizi

## LE VERIFICHE

Anche nel 2015 si registra la crescita costante delle attività di valutazione della competenza di organismi e laboratori, che hanno raggiunto le 13.378 giornate (o giorni uomo - gg. u.) di verifica, condotte dai funzionari tecnici e dagli ispettori esterni dei tre dipartimenti ACCREDIA.

L'incremento sull'anno precedente è del 5% (12.764 gg. u.) e del 9% sul triennio 2013-2015 (nel 2013 i gg. u. sono stati 12.320), in coerenza con l'aumento dei soggetti accreditati, passati dai 1.501 del 2013 ai 1.629 del 2015 (+ 9%).

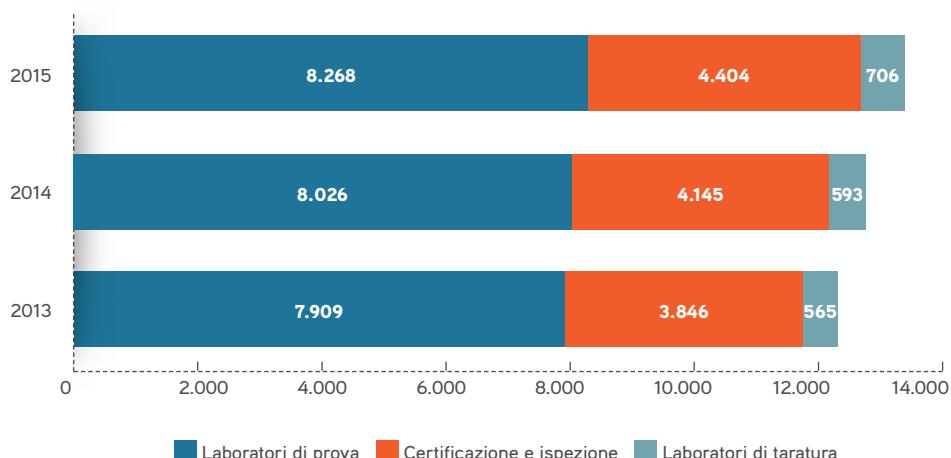
### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2013-2015 - GIORNI UOMO / SOGGETTI ACCREDITATI

Dipartimento	2015		2014		2013	
	gg.u.	Soggetti accreditati	gg.u.	Soggetti accreditati	gg.u.	Soggetti accreditati
Laboratori di prova	8.268	1.135	8.026	1.111	7.909	1.082
Certificazione, ispezione e verifica	4.404	322	4.145	291	3.846	252
Laboratori di taratura	706	172	593	170	565	167
<b>Totale</b>	<b>13.378</b>	<b>1.629</b>	<b>12.764</b>	<b>1.572</b>	<b>12.320</b>	<b>1.501</b>

Per quanto riguarda il dipartimento laboratori di taratura, a fronte di due nuovi soggetti accreditati, si rileva un significativo incremento delle giornate di valutazione, corrispondenti a 113 gg. u. (+ 19% rispetto al 2014) che denota una ripresa del mercato delle tarature, per cui nell'ultimo triennio gli accreditamenti del dipartimento crescono in maniera moderata ma costante (dai 167 del 2013 ai 172 del 2015).

La crescita delle attività di verifica del dipartimento certificazione e ispezione si colloca al 6% (gg. u. passati da 4.145 a 4.404) sul 2014, corrispondenti a 31 accreditamenti in più. Per il dipartimento laboratori di prova si sono raggiunte 8.268 giornate di verifica, con un incremento del 3% sull'anno precedente, a fronte di 24 soggetti in più tra laboratori e organizzatori di prove valutative interlaboratorio.

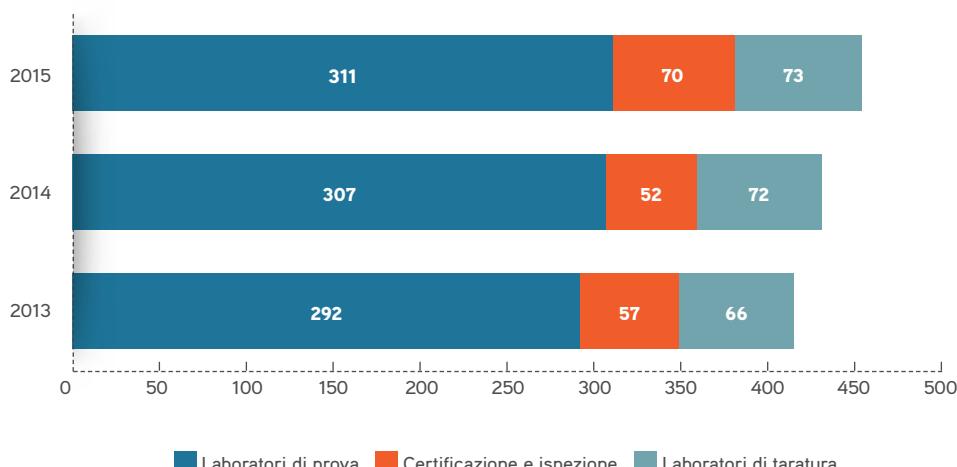
### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2013-2015 - GIORNI UOMO



## GLI ISPETTORI

ACCREDIA assicura la competenza e la professionalità del proprio personale impegnato nell'attività ispettiva — gli ispettori e gli esperti tecnici — attraverso processi di formazione e aggiornamento continuo. Gli ispettori e gli esperti vengono selezionati sulla base delle competenze ed esperienze maturate nei diversi settori di attività, e il rispetto dei requisiti generali di qualifica per i tre dipartimenti viene monitorato nel tempo attraverso specifiche procedure operative, che assicurano l'uniformità del modo di operare e la conformità alla norma internazionale ISO/IEC 17011. Sono 454 gli ispettori e gli esperti operativi per le verifiche di organismi e laboratori, 23 in più rispetto ai 431 del 2014 (+ 5%).

## IL CORPO ISPETTIVO 2013-2015



## GLI ACCREDITAMENTI

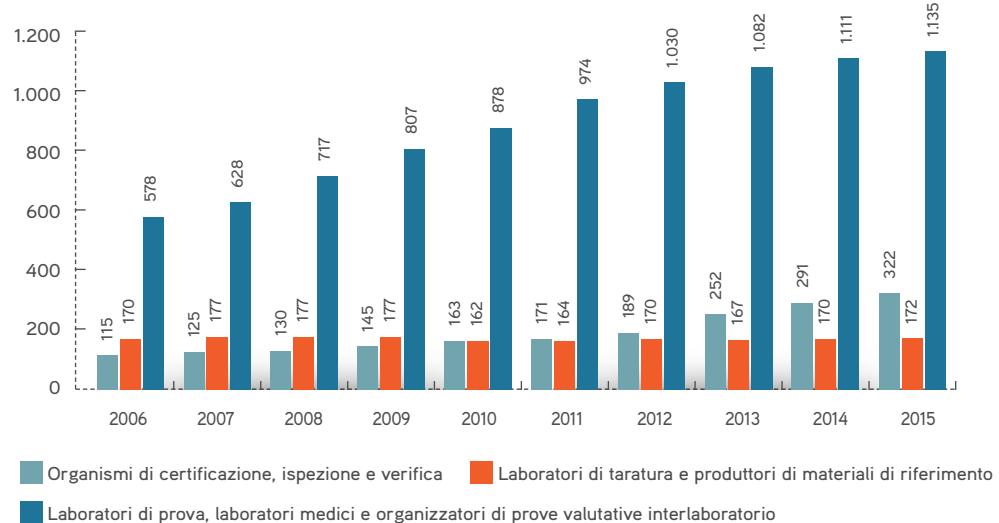
A dicembre 2015, i soggetti che operano sotto accreditamento ACCREDIA sono 1.629, di cui:

- 1.135 laboratori di prova, laboratori di analisi mediche e organizzatori di prove valutative interlaboratorio (Proficiency Testing Providers - PTP);
- 322 organismi di certificazione, di ispezione e di verifica;
- 172 laboratori di taratura.

L'aumento si registra per tutte le categorie ed è complessivamente + 4% sul 2014 (1.572), con 57 organismi e laboratori in più. A fronte della fase recessiva del periodo in esame, l'incremento è in linea con quello degli anni precedenti (+ 5% tra 2013 e 2014) e denota la solidità del mercato.

In 10 anni, la crescita dei soggetti accreditati è stata costante e il numero di organismi e laboratori qualificati è praticamente raddoppiato (863 nel 2006), in particolare per gli organismi di certificazione, ispezione e verifica (passati da 115 a 322) e i laboratori di prova e analisi mediche e gli organizzatori di prove valutative (da 578 a 1.135). Meno rilevante, nello stesso periodo, la crescita degli accreditamenti delle tarature (con due laboratori in più), ma significativa la ripresa degli ultimi anni.

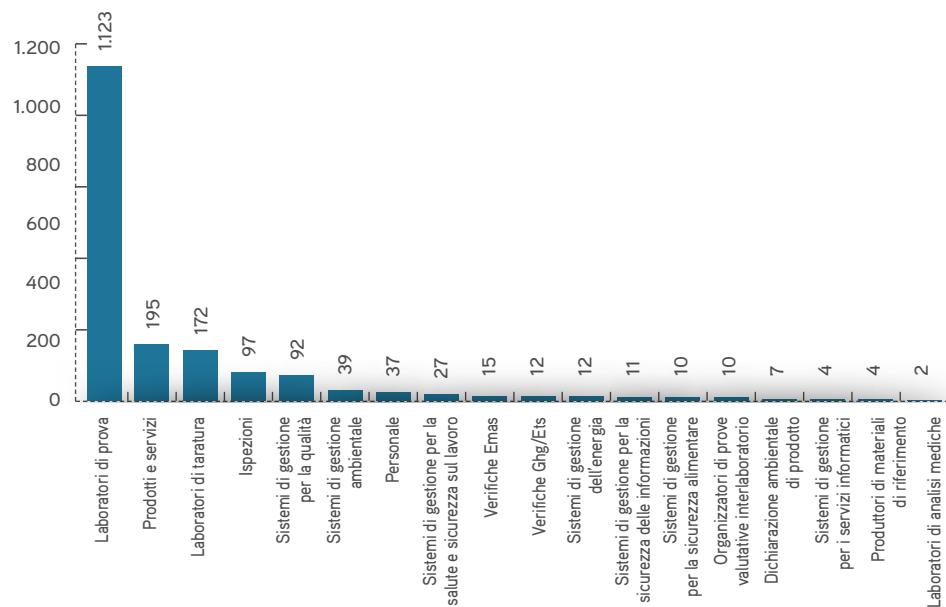
## ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2006-2015 - SOGETTI ACCREDITATI



Considerando i risultati dell'attività di ACCREDIA sotto il profilo degli accreditamenti rilasciati per i diversi settori, si rileva un aumento del 4% tra 2014 e 2015, con 75 schemi accreditati in più, passati da 1.794 a 1.869. Tra i soggetti accreditati (organismi e laboratori), molti sono infatti qualificati per operare sul mercato in più di un settore.

Se i volumi di attività più importanti riguardano gli accreditamenti dei laboratori di prova, aumentati nel biennio del 2%, gli incrementi più significativi si registrano per gli organismi che rilasciano certificazioni del personale (+ 28%) e di prodotto (+ 14%), nonché per i soggetti che effettuano ispezioni (+ 23%).

## ACREDITAMENTI PER I DIVERSI SCHEMI 2015



## I RECLAMI

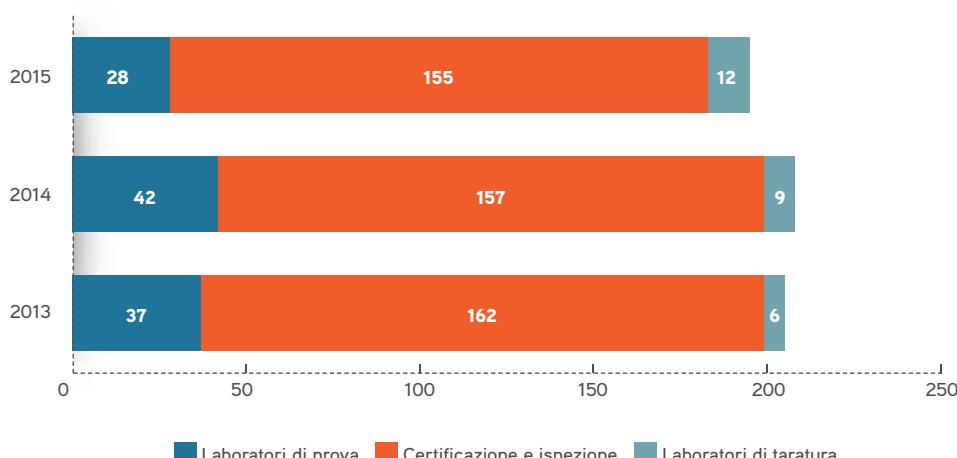
La gestione dei reclami e delle segnalazioni è un'attività chiave della politica di ACCREDIA, volta ad assicurare la tutela e la soddisfazione degli utenti dei servizi accreditati di certificazione, ispezione, prova e taratura e dei prodotti e servizi certificati sotto accreditamento.

Nel 2015 è stata uniformata la procedura per il trattamento dei reclami a cura dei tre dipartimenti, che consente una più efficace gestione delle segnalazioni provenienti dal mercato. ACCREDIA prende in carico ogni segnalazione fondata, con cui gli organismi e i laboratori accreditati così come la Pubblica Amministrazione, le imprese e i consumatori intendono esporre la propria insoddisfazione nella fruizione di un servizio erogato, o nell'acquisto di un prodotto di un'organizzazione certificata sotto accreditamento.

Complessivamente, ACCREDIA ha ricevuto 195 segnalazioni e reclami, il 6% in meno rispetto al 2014 e il 5% in meno sui tre anni, con un decremento, in particolare, per le attività relative a certificazioni, ispezioni e prove di laboratorio.

I volumi gestiti dal dipartimento certificazione e ispezione si confermano nel 2015 i più consistenti (79% del totale dei reclami ricevuti da ACCREDIA) in ragione della filiera delle valutazioni della conformità che coinvolge più direttamente le organizzazioni che si avvalgono delle certificazioni e i loro clienti finali.

### RECLAMI E SEGNALAZIONI GESTITI 2013-2015



Il Dipartimento  
**Certificazione  
e Ispezione**

04



## I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

### LE CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE

Nel 2015 ACCREDIA ha avviato il passaggio degli accreditamenti dalla norma ISO/IEC 17021 al nuovo standard ISO/IEC 17021-1 pubblicato a giugno 2015, che a conclusione del regime transitorio di due anni dovrà essere implementato da tutti gli organismi di certificazione di sistemi di gestione.

#### **Qualità**

Lo schema sistemi di gestione per la qualità (SGQ) è regolato dalla norma UNI EN ISO 9001, di cui a settembre 2015 è stata pubblicata la nuova edizione internazionale, e da standard settoriali (UNI CEI EN ISO 13485 per i dispositivi medici, serie UNI EN 9100 per il settore aerospaziale e della difesa, ecc.). ACCREDIA gestisce 128 organismi di certificazione, di cui 92 accreditati e 36 riconosciuti (operanti in Italia sotto accreditamento estero per il rilascio di tali certificazioni nel settore delle costruzioni IAF 28) per un totale di circa 123 mila siti certificati.

#### **Ambiente**

Lo schema sistemi di gestione ambientale (SGA) riguarda 39 organismi, uno in meno rispetto al 2014, che hanno certificato 20.137 siti produttivi (+ 2%) in conformità alla norma UNI EN ISO 14001, di cui a settembre 2015 è stata pubblicata la nuova edizione internazionale. Complementare e sinergica allo schema SGA è la dichiarazione ambientale di prodotto (DAP o Environmental Product Declaration - EPD) che viene rilasciata in conformità alla norma UNI ISO 14025 da 7 organismi accreditati.

#### **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Le certificazioni di sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SCR) sono rilasciate ai sensi del British Standard OHSAS 18001 da 27 organismi (2 in meno rispetto al 2014) e riguardano 13.751 siti aziendali (+ 6%). A livello internazionale, ACCREDIA partecipa al gruppo di lavoro UNI per lo sviluppo della futura norma ISO 45001, che sostituirà lo standard BS, e guida la Task Force di IAF per l'elaborazione della linea guida internazionale che definirà le nuove regole di certificazione.

#### **Sicurezza delle informazioni**

Per lo schema sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (SSI) si registrano 11 organismi accreditati (1 in più rispetto al 2014) che hanno certificato 737 siti produttivi (+ 13%). Nel 2015 si è concluso il processo di transizione delle certificazioni a norma ISO/IEC 27001 alla nuova edizione 2013.

#### **Servizi informatici**

Sono 4 gli organismi accreditati per rilasciare le certificazioni del sistema di gestione dei servizi informatici (ITX) implementato da 12 aziende in conformità alla norma applicabile ISO/IEC 20000-1.

#### **Sicurezza alimentare**

Lo schema di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (FSM) riguarda 10 organismi che hanno rilasciato le certificazioni in conformità alla norma ISO 22000 a 321 siti aziendali. Nel 2015 ACCREDIA ha avviato il regime transitorio degli accreditamenti alla nuova edizione 2013 della norma ISO/TS 22003, che integra i requisiti dello standard ISO/IEC 17021 per gli organismi di certificazione operanti nello schema. Nello stesso ambito sono accreditati 4 organismi che hanno certificato 30 siti produttivi a fronte dello schema proprietario Food Safety Systems - FSSC 22000, riconosciuto dalla Global Food Safety Initiative (GFSI) e giunto nel 2015 alla versione 3.2.

## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### Sostenibilità degli eventi

Avviato nel 2013, lo schema di sistemi di gestione sostenibile degli eventi (ESMS) riguarda 4 organismi accreditati per rilasciare certificazioni ai sensi della norma UNI ISO 20121, con cui un'organizzazione persegue l'obiettivo di realizzare eventi in grado di assicurare gli aspetti di salvaguardia ambientale ed energetica, ma anche la gestione attenta di quelli economici e sociali, dalla salute alla sicurezza, all'impatto sulle comunità locali. Nel 2015 si segnala l'importante risultato di EXPO Milano 2015 che ha implementato il proprio sistema ESMS.

### Business continuity

La certificazione del sistema di gestione della business continuity (BCMS) viene rilasciata in conformità alla norma ISO 22301 alle aziende che hanno l'obiettivo di assicurare la continuità delle proprie attività a fronte dei rischi di interruzione derivanti da eventi esterni che possano comprometterne le prestazioni. Per lo schema, avviato nel 2013, opera 1 organismo accreditato.

### Sicurezza stradale

Sono 11 i siti aziendali con sistema di gestione per la sicurezza stradale certificato ai sensi dello standard ISO 39001, che definisce i requisiti a cui ogni organizzazione coinvolta nel trasporto su strada di cose o persone può adeguarsi, con l'obiettivo di ridurre il numero di morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali. Lo schema di accreditamento, che riguarda 2 organismi, è stato avviato nel 2014 con l'accordo siglato da ACCREDIA con DISS (Centro di Ricerca per la Sicurezza Stradale dell'Università di Parma), ASSICOOP Emilia Nord S.r.l., Agente UNIPOL SAI, Fondazione UNIPOLIS e IREN S.p.A.

### Incidente rilevante

Nel 2015 sono partite le attività di accreditamento degli organismi che certificano i sistemi di gestione conformi alla norma UNI 10617. La certificazione riguarda gli stabilimenti e gli impianti a rischio di incidenti rilevanti, così come definiti dal D. Lgs. n. 105 del 2015, con cui è stata attuata la Direttiva 2012/18/UE (cd. "Seveso III").

### Asset

L'accreditamento nello schema di sistema di gestione degli asset (AMS) è stato avviato nel 2015. Le certificazioni vengono rilasciate ai sensi della norma internazionale ISO 55001 – e delle omologhe ISO 55000 e ISO 55002 – alle aziende che si pongono l'obiettivo di tutelare e sfruttare le potenzialità dell'insieme delle proprie risorse tangibili (beni mobili e immobili) e intangibili (dai beni finanziari alle opere dell'ingegno come brevetti, marchi, software e know-how) a fronte dei crescenti condizionamenti e fattori esterni, propri del contesto in cui operano.

## LE CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

A seguito dell'obbligo di diagnosi energetica introdotto dal D. Lgs. n. 102 del 2014 per le grandi imprese e per quelle a forte consumo energetico, si sono affermati gli schemi di accreditamento per il settore energetico. Le regole definite dall'Ente, di concerto con le parti interessate, e approvate dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, riguardano la certificazione di:

- **ESCo** (Energy Service Company) ai sensi della norma UNI CEI 11352 per cui operano 5 organismi;
- **Esperti in gestione dell'energia** (EGE) in conformità allo standard UNI CEI 11339, 130 professionisti certificati da 14 organismi;
- **Sistemi di gestione dell'energia** (SGE) ai sensi della norma ISO 50001, per cui sono accreditati 12 organismi. ACCREDIA gestisce il regime transitorio degli accreditamenti al nuovo standard ISO 50003.
- **Auditor energetici** (AE) che saranno certificati secondo la norma UNI CEI EN 16247-5 dopo l'avvio delle attività di accreditamento.

## LE CERTIFICAZIONI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

Le certificazioni di prodotto e servizio aumentano costantemente in funzione dell'allargamento dello spettro delle attività di ACCREDIA, sia nel settore volontario che regolamentato: vi operano 195 organismi (24 più del 2014), che nel 2015 hanno completato la transizione dalla norma di accreditamento EN 45011 allo standard internazionale ISO/IEC 17065 del 2012.

Un settore rilevante è quello dei prodotti agroalimentari controllati ai sensi della normativa europea:

- Regolamento (CE) n. 843 del 2007 per il **biologico** (per cui sono accreditati 13 organismi);
- Regolamento (UE) n. 1151 del 2012 per le produzioni a marchio di qualità **DOP, IGP, STG** (21 accreditamenti);
- Regolamento (CE) n. 491 del 2009 per i **vini DOC, DOCG e IGT** (7 organismi).

In ambito alimentare si registra anche un'ampia gamma di prodotti certificati sulla base di schemi volontari, definiti da norme tecniche e disciplinari privati, tra cui si segnalano gli accreditamenti in conformità a una serie di **schemi proprietari**, messi a punto dalla grande distribuzione organizzata internazionale:

- 10 per il rilascio di certificazioni a fronte di IFS Food;
- 7 per IFS Logistics;
- 4 per IFS Broker;
- 3 per lo svolgimento di attività di ispezione ai sensi di IFS Food store;
- 9 per il rilascio di certificazioni a fronte di BRC Global Standard for Food Safety;
- 8 per BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials.

Molte certificazioni di prodotto rispondono all'esigenza di quantificare o ridurre l'impatto ambientale, come ad esempio:

- i prodotti realizzati con materiale riciclato (**ReMade in Italy**, schema in cui è accreditato 1 organismo);
- i rottami (vetro, ferro, rame) la cui cessazione della qualifica di rifiuto è attestata ai sensi dei Regolamenti dell'Unione europea della serie **End of Waste** (3 accreditamenti);
- la gestione sostenibile delle foreste, disciplinata dagli schemi **PEFC** in cui si registrano 13 accreditamenti.

In **ambito cogente** si segnalano le certificazioni dei prodotti immessi sul mercato con la marcatura CE (dai giocattoli agli ascensori, dalle attrezzature a pressione ai dispositivi di protezione individuale) per cui operano 159 organismi di certificazione e di ispezione, nonché i biocarburanti e i bioliquidi, con 6 organismi accreditati in conformità al "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi".

Il settore dei gas fluorurati - F-Gas, in attesa dell'adeguamento del sistema di certificazione ai Regolamenti dell'Unione europea n. 517 del 2014 e n. 2067 del 2015, è disciplinato dal DPR n. 43 del 2012, che prevede l'accreditamento obbligatorio degli organismi di certificazione delle persone e imprese che operano nel settore. 15 organismi sono accreditati per certificare il personale addetto ai gas fluorurati, 22 per certificare le imprese e 5 per la qualificazione dei corsi di formazione per gli operatori.

### Vigilanza privata

Con il Decreto del Ministero dell'Interno n. 115 del 2014 e il Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015, è stato introdotto l'obbligo di certificazione per:

- gli **istituti di vigilanza e i relativi servizi** ai sensi della norma UNI 10891, per cui risultano certificate 183 aziende da 12 organismi accreditati;
- le **centrali operative e di telesorveglianza** secondo lo standard UNI CEI EN 50518, che riguarda 49 soggetti certificati da 12 organismi accreditati;
- i **professionisti della security** in conformità alla norma UNI 10459: 153 professionisti certificati da 9 organismi accreditati.

## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### Halal

In base al protocollo d'intesa siglato con ESMA, l'Autorità degli Emirati Arabi Uniti per la normazione e la metrologia, gli organismi accreditati potranno certificare a marchio Halal i prodotti del Made in Italy verificati conformi al documento UAE.S 2055-2. Per lo svolgimento delle attività di accreditamento (valutazione e delibera) ACCREDIA ha inoltre stipulato uno specifico accordo con il GAC GCC Accreditation Center, l'Ente costituito fra i Paesi del Golfo.

### Tubi in plastica

Per la certificazione di tubi, raccordi e loro assieme costituiti da materie plastiche è stato avviato l'accreditamento in conformità a un nuovo schema proprietario elaborato da Assocomaplast e Federchimica PlasticsEurope Italia, con l'obiettivo di armonizzare i diversi schemi di certificazione e mantenimento dei marchi di prodotto presenti sul mercato, per consentirne la semplice e uniforme interpretazione da parte di tutti gli stakeholder.

### Aziende cosmetiche

La certificazione delle aziende cosmetiche verrà rilasciata in conformità alla norma armonizzata UNI EN ISO 22716. In particolare, il Regolamento (CE) n. 1223 del 2009 sui prodotti cosmetici ha previsto che, se la fabbricazione dei prodotti cosmetici è conforme alle norme armonizzate i cui riferimenti sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, si presume il rispetto delle Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) richieste dalla normativa europea.

### Audio Video Controlli

I sistemi di audio video controlli (AVC) trovano ampia applicazione in una molteplicità di contesti, nel pubblico e nel privato, dal settore dell'ospitalità all'edilizia residenziale, dalle scuole alle università ai centri commerciali. Per garantire la qualità e l'affidabilità di questi servizi, UNI, SIEC (System Integration Experience Community) e ACCREDIA hanno elaborato la prassi di riferimento UNI PdR 15:2015 rivolta agli organismi accreditati per fornire una serie di specifiche nell'attività di certificazione delle aziende del settore AVC secondo la UNI PdR 4:2013.

## LE CERTIFICAZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI

L'accreditamento nello schema personale riguarda 37 organismi (8 in più dell'anno precedente) che nel 2015 hanno concluso il processo di transizione all'edizione 2012 della norma ISO/IEC 17024. I professionisti certificati hanno superato le 170.000 unità. Le figure più diffuse sono quelle dei saldatori e brasatori, operativi nei settori industriali in cui il patentino è richiesto dalla legge, nonché gli addetti ai gas fluorurati. A seguito della Legge n. 4 del 2013 aumentano, sia a livello quantitativo che in termini di competenze e specializzazioni, i professionisti che scelgono di qualificarsi sul mercato attraverso la certificazione sotto accreditamento in conformità a norme tecniche UNI. Nel 2015 sono state avviate le attività di accreditamento degli organismi che certificano nuove figure professionali non regolamentate:

- **Operatori del settore bancario** ai sensi delle UNI PdR della serie 10 del 2014;
- **Tecnico manutentore antincendio** in conformità alla norma UNI 9994-2:2015;
- **Operatore del post contatore gas** secondo la norma UNI 11554 e della UNI/PdR 11:2014 elaborata da ACCREDIA, UNI e CIG;
- **Doping Control Officer e Chaperone** - settore antidoping - secondo lo standard ISTI WADA 2015;
- **Project Manager** ai sensi delle future norme della serie ISO 2150x e UNI.

## LE ISPEZIONI

Nel 2015 gli organismi di ispezione hanno concluso la transizione degli accreditamenti alla norma ISO/IEC 17020 del 2012, per la cui applicazione è entrata in vigore anche la linea guida ILAC P15:06. Gli accreditamenti sono aumentati di 18 unità (97) mentre si è registrato un incremento di domande nell'ambito della validazione di progetti, controllo tecnico in corso d'opera e per prodotti e processi industriali (prove non distruttive) e una richiesta per il Mystery Audit.

2 organismi sono accreditati per effettuare ispezioni sulle tecnologie ambientali, in applicazione del programma europeo EU ETV - Environmental Technology Verification per le aree del trattamento e monitoraggio delle acque, dei materiali, rifiuti e risorse, delle tecnologie in campo energetico. Per le verifiche di conformità al "Protocollo ITACA" sono state accolte nuove domande di estensione dell'accreditamento, che viene valutato in conformità al Regolamento Tecnico RT-33, aggiornato nel 2015 in virtù della pubblicazione della prassi operativa UNI.

È stata avviata l'attività di accreditamento degli organismi per l'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di ascensori ai sensi del DPR n. 162 del 1999, così come modificato dal DPR n. 8 del 2015, col quale viene stabilito che le verifiche possano essere eseguite da organismi di ispezione di "Tipo A", accreditati, oltre che dagli organismi notificati alla Commissione europea sulla base dell'accreditamento rilasciato nello schema prodotto.

## LE VERIFICHE AMBIENTALI

### EMAS

Sono 15 gli organismi competenti a svolgere le verifiche ambientali in accordo al Regolamento (CE) n. 1221 del 2009, Eco-Management and Audit Scheme, di cui ACCREDIA gestisce l'accreditamento. Nel 2015 ACCREDIA ha superato la prima peer evaluation da parte di FALB che gestisce il sistema di valutazione inter pares degli Enti responsabili per l'accreditamento e l'abilitazione dei verificatori ambientali EMAS.

### Gas a effetto serra

Per il rilascio delle dichiarazioni di verifica delle emissioni di gas a effetto serra, in ambito volontario e in accordo alla UNI EN ISO 14064-1, è accreditato 1 organismo, mentre sono 12 (3 in meno del 2014) gli accreditamenti nello schema EU ETS Emission Trading, il sistema dell'Unione europea di scambio quote delle emissioni basato sulla norma UNI EN ISO 14065 e sul Regolamento (UE) n. 600 del 2012.

## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

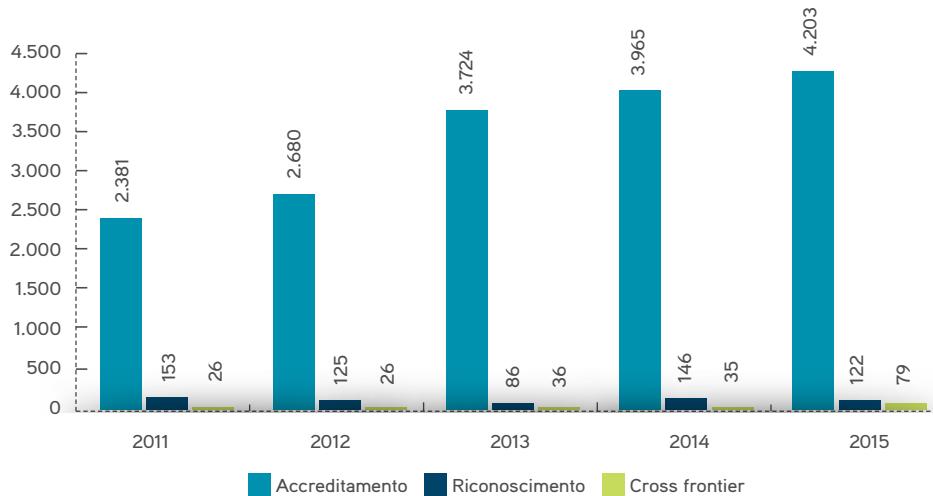
L'attività di valutazione del dipartimento comprende:

- le verifiche per l'accreditamento degli organismi negli schemi di certificazione, ispezione e verifica;
- le verifiche per il riconoscimento degli organismi accreditati da Enti di accreditamento esteri;
- le verifiche *Cross Frontier* degli organismi che hanno più sedi o filiali all'estero.

Nel 2015, per la gestione di 322 organismi, sono stati impiegati 4.404 gg. u. di attività a cura dei funzionari tecnici, ispettori ed esperti del dipartimento, con un incremento del 15% nel triennio e del 6% sull'anno precedente, in linea con la crescita globale del 7% registrata tra il 2014 e il 2015.

Nell'ultimo biennio, in particolare, sono aumentate del 6% le verifiche finalizzate al rilascio degli accreditamenti (da 3.965 a 4.203 gg. u.) e praticamente raddoppiate quelle di *Cross Frontier* (da 35 gg. u. a 79 gg. u.), mentre è diminuita lievemente l'attività di riconoscimento degli organismi esteri per il passaggio all'accreditamento di alcuni organismi riconosciuti (da 146 a 122 gg. u.).

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2011-2015 - GIORNI UOMO

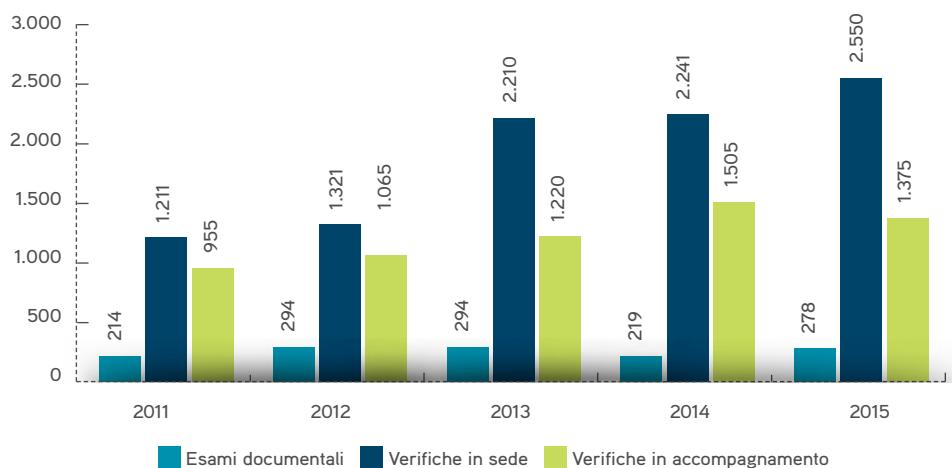


L'attività svolta per l'accreditamento degli organismi può essere considerata in funzione delle tre fasi di valutazione:

- esami documentali;
- verifiche in sede presso i soggetti accreditati e accreditandi;
- verifiche in accompagnamento (o witness), che riguardano le aziende e organizzazioni certificate, clienti degli organismi.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente sono aumentati del 26% gli esami documentali, passati da 219 a 278 giornate. Un incremento del 14% ha interessato le verifiche presso la sede degli organismi. Sono diminuite del 9% le visite in accompagnamento.

## VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2011-2015 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ GIORNI UOMO



Nel 2015 si registra la crescita delle attività per tutte le tipologie di verifica, con aumenti significativi:

- per i rinnovi, aumentati del 50%, passando da 266 gg. u. del 2014 a 400;
- per le visite supplementari e straordinarie che hanno impegnato 308 giornate, il 17% in più sul 2014.

Incrementi più contenuti si rilevano per:

- le attività di verifica iniziale con 433 giornate, + 5% sul 2014;
- le verifiche per sorveglianza ed estensione dell'accreditamento, con 40 gg. u. in più.

Nel triennio 2013-2015 aumentano tutte le tipologie di verifica, mentre calano lievemente le verifiche iniziali per la concessione dell'accreditamento.

## VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2011-2015 - TIPOLOGIA DI VERIFICA GIORNI UOMO

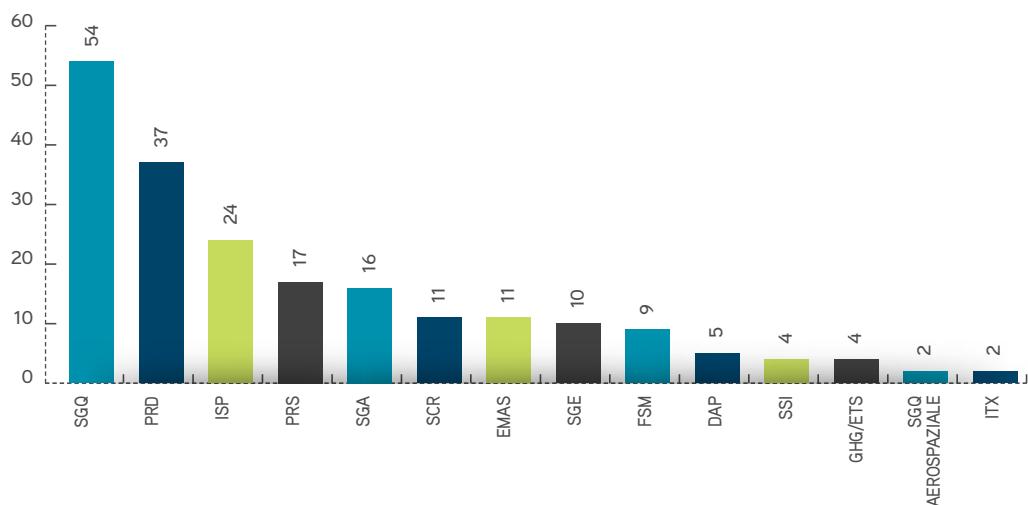


## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### GLI ISPETTORI

Per le verifiche degli organismi di certificazione, ispezione e verifica operano 113 professionisti, di cui 70 ispettori e 43 esperti tecnici che affiancano i gruppi ispettivi nei settori ad alta specializzazione. Complessivamente, il team di valutazione conta su 14 professionisti in più rispetto al 2014. Oltre la metà degli ispettori (54) è qualificata per la valutazione dei sistemi di gestione per la qualità. Aumentano i professionisti operativi negli schemi prodotto (37, erano 31 nel 2013) e ispezione (24, erano 19 nel 2013), in coerenza con l'ampliamento delle attività di verifica nel settore cogente.

### ISPETTORI PER SCHEMA DI COMPETENZA 2015



#### Legenda - Schemi di accreditamento

**SGQ** - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità

**PRD** - Certificazione di prodotti/servizi

**ISP** - Ispezione

**PRS** - Certificazione di personale

**SGA** - Certificazione di sistemi di gestione ambientale

**SCR** - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

**EMAS** - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221 del 2009

**SGE** - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia

**FSM** - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

**DAP** - Dichiarazione ambientale di prodotto

**SSI** - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

**GHG/ETS** - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra - settori volontario e cogente

**SGQ AEROSPAZIALE** - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità - settore aerospaziale

**ITX** - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici

## GLI ORGANISMI

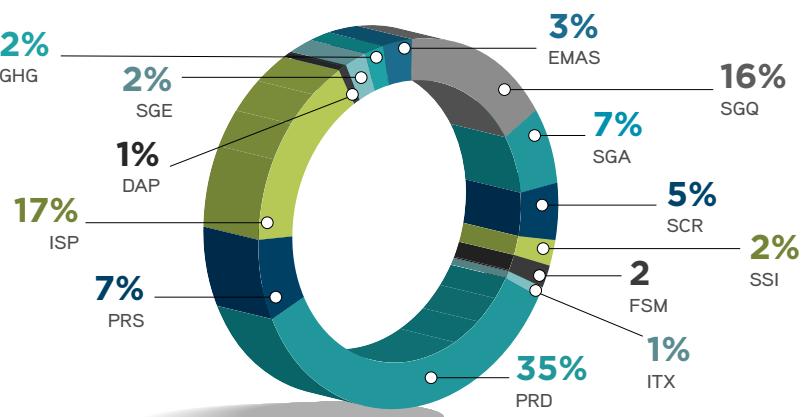
I 322 organismi detengono complessivamente 558 accreditamenti nei diversi schemi. Con 45 accreditamenti in più, l'incremento è del 9% sull'anno precedente e del 23% rispetto al 2013. Passando da 29 a 37 accreditamenti, lo schema per il rilascio di certificazioni dei professionisti è aumentato del 28%. Si tratta dell'incremento più significativo, seguito dallo schema ispezione (+ 23%) e dallo schema prodotti e servizi (+ 14%).

INCREMENTO DEGLI ACCREDITAMENTI PER SCHEMA 2011-2015					
Schema di accreditamento	2015	2014	2013	2012	2011
SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità	92	92	91	90	89
SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale	39	40	40	37	42
SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia	12	12	10	7	7
SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	27	29	26	23	21
SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	11	10	10	10	10
ITX - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici	4	4	3	2	1
FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	10	10	11	11	12
PRD - Certificazione di prodotto/servizio	195	171	149	84	66
PRS - Certificazione di personale	37	29	28	23	15
ISP - Ispezione	97	79	64	62	57
DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto	7	7	6	6	4
EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale	15	15	15	-	-
GHG ed ETS - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra	12	15	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>513</b>	<b>454</b>	<b>355</b>	<b>324</b>

La maggior parte degli organismi accreditati (35%) opera per il rilascio di certificazioni di prodotti e servizi, sia nel settore volontario che cogente, e per lo svolgimento di ispezioni (17%).

Al 16% si attestano i 92 accreditamenti nei sistemi di gestione per la qualità, area di attività consolidata dal dipartimento, mentre coprono il 7% le pratiche di accreditamento a carico degli organismi che certificano i sistemi di gestione ambientale (39 soggetti) e che qualificano le figure professionali.

## DISTRIBUZIONE DEGLI ACCREDITAMENTI PER SCHEMA 2015



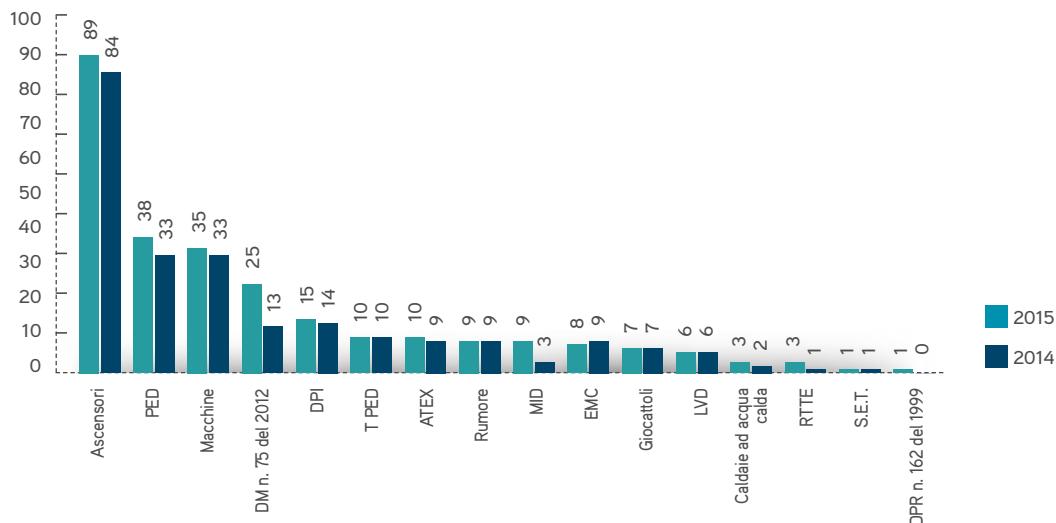
## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### GLI ORGANISMI NOTIFICATI

Sono 159 e operano con 269 accreditamenti gli organismi accreditati per ottenere l'autorizzazione ministeriale (Sviluppo Economico, Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Infrastrutture e Trasporti, Lavoro e Politiche sociali) preliminare alla notifica presso la Commissione europea.

Nel 2015 si registrano 39 organismi in più sull'anno precedente per un aumento del 15%. In particolare, è quasi raddoppiata l'attività per gli organismi (da 13 a 25) che svolgono i controlli periodici sugli strumenti di misura ai sensi del DM n. 75 del 2012, il primo di una serie di provvedimenti che disciplineranno tutti gli strumenti di misura marcati CE in applicazione della Direttiva 2004/22/CE MID - Strumenti di misura

### ACCREDITAMENTI PER LE NOTIFICHE 2014 - 2015



#### Legenda - Provvedimenti applicabili per le notifiche

**Ascensori** - Direttiva 95/16/CE

**PED** - Attrezzature a pressione - Direttiva 97/23/CE

**Macchine** - Direttiva 2006/42/CE

**DM n. 75 del 2012** - Regolamento Controlli metrologici successivi sui contatori del gas e i dispositivi di conversione del volume

**DPI** - Dispositivi di Protezione Individuale - Direttiva 89/686/CEE

**T PED** - Attrezzature a pressione trasportabili - Direttiva 2010/35/UE

**ATEX** - Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva - Direttiva 1994/9/CE

**Rumore** - Direttiva 2000/14/CE

**MID** - Strumenti di misura - Direttiva 2004/22/CE MID

**EMC** - Compatibilità elettromagnetica - Direttiva 2004/108/CE

**Giocattoli** - Direttiva 2009/48/CE

**LVD** - Bassa tensione - Direttiva 2006/95/CE LVD

**Caldaie ad acqua calda** - Direttiva 1992/42/CE

**RTTE** - Radio e telecomunicazioni - Direttiva 1999/5/CE

**S.E.T.** - Servizio europeo di telepedaggio - Decisione 2009/750/CE

**DPR n. 162 del 1999 e s.m.i.** - Attività per cui non è prevista Notifica ma solo Autorizzazione da parte del MiSE

## GLI ORGANISMI ESTERI RICONOSCIUTI

Sotto accreditamento di altri Enti firmatari degli EA MLA e dietro riconoscimento ACCREDIA, nel 2015 operano 36 organismi (1 in più rispetto all'anno precedente) di cui:

- 14 organismi esteri in virtù di apposito accordo tra ACCREDIA e altri Enti di accreditamento estero;
- 22 organismi esteri in virtù di apposito protocollo d'intesa con ACCREDIA.

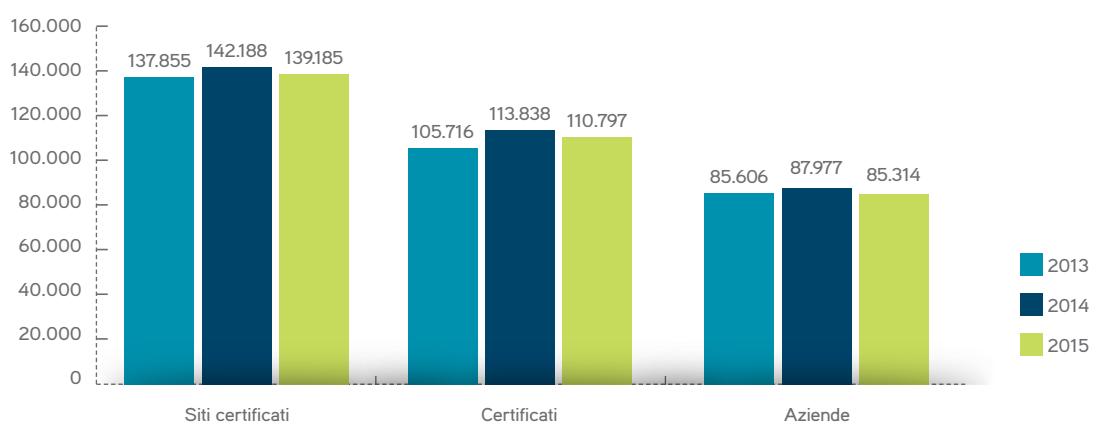
Aggiungendo i soggetti accreditati (75), sono complessivamente 111 gli organismi che rilasciano certificazioni di sistema di gestione per la qualità nel settore delle costruzioni.

## LE CERTIFICAZIONI

Tra il 2014 e il 2015, l'andamento delle certificazioni di sistema di gestione rilasciate dagli organismi accreditati mostra una lieve fluttuazione in senso negativo, con un decremento tra il 2% e il 3% per le tre tipologie di aggregazione dei dati: siti certificati, aziende certificate e certificati<sup>1</sup>.

La situazione riflette la relativa stabilità tra il 2014 e il 2015 degli accreditamenti detenuti dagli organismi che rilasciano le corrispondenti certificazioni di sistema di gestione, per la qualità e i servizi informatici, ambientale e dell'energia, per la sicurezza e salute sul lavoro, la sicurezza alimentare e delle informazioni.

### EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2013-2015 SITI CERTIFICATI, AZIENDE, CERTIFICATI



<sup>1</sup> Dati al 30 novembre 2015.

I report statistici delle certificazioni di sistema di gestione sono realizzati sulla base dei dati delle organizzazioni/aziende certificate comunicate ad ACCREDIA dagli organismi accreditati. I dati vengono dunque elaborati e aggregati in funzione di tre differenti categorie:  
- **Sito certificato:** il singolo sito aziendale/produttivo certificato che può corrispondere a un ufficio, a un dipartimento, a un'unità produttiva dell'organizzazione/azienda certificata. A un'azienda certificata, dunque, possono corrispondere più siti certificati.  
- **Certificato:** lo specifico codice elaborato a livello di procedura, che, insieme alla data di prima emissione, identifica in maniera univoca la certificazione di sistema di gestione conseguita dall'azienda certificata.  
- **Azienda certificata:** l'unità/ragione sociale dell'organizzazione/azienda in possesso di una certificazione di sistema di gestione, identificata in maniera univoca da una partita Iva/codice fiscale.

I report statistici mensili sono pubblicati nella sezione "Banche dati – Statistiche delle certificazioni" del sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it)

## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

In particolare, le organizzazioni e aziende certificate, passate da 87.977 a 85.314, sono titolari di 139.185 siti certificati (uffici, dipartimenti, sedi secondarie) circa 3.000 in meno dell'anno precedente, e detengono 110.797 certificati di sistema di gestione (nel 2014 erano 113.838).

Le certificazioni più diffuse restano quelle di sistemi di gestione per la qualità ai sensi dello standard UNI EN ISO 9001. In dettaglio, nel biennio 2014-2015 si registra:

- un decremento del 3,1% per i siti aziendali con sistema di gestione per la qualità;
- un decremento rilevante, ma su volumi molto inferiori, per i sistemi di gestione certificati secondo la norma ISO/IEC 20000 che riguarda i servizi informatici;
- un trend positivo e costante, per i sistemi di gestione ambientale e per la salute e sicurezza sul lavoro.

**EVOULUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2013-2015  
SITI CERTIFICATI PER NORMA<sup>2</sup>**

Norma di certificazione	2015	2014	2013
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)	122.748	126.594	124.600
SGA - Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001)	20.137	19.669	18.800
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)	13.751	12.928	11.500
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)	737	654	570
FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (UNI EN ISO 22000)	321	-	-
SGE - Sistemi di gestione dell'energia (UNI CEI EN ISO 50001)	12	-	-
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO/IEC 20000)	12	47	20

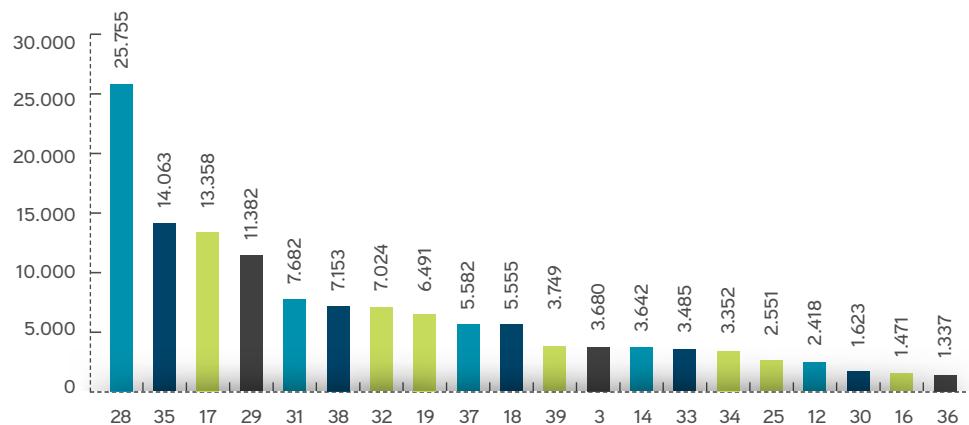
In termini di diffusione nei 39 settori EA, le certificazioni di sistema di gestione sono concentrate nell'edilizia (28) con 25.755 siti certificati, di cui 24.469 in conformità alla UNI EN ISO 9001, in forza dell'obbligatorietà per le procedure di qualifica.

Sopra i 10.000 siti certificati si collocano le certificazioni di servizi vari per il cittadino (settore 35), il comparto della metallurgia (17) e quello del commercio (29).

Negli ambiti del servizio pubblico, il settore sanità (38) e altri servizi sociali (39) registrano rispettivamente 7.153 e 3.749 certificazioni; 5.582 sedi sono certificate per i servizi di istruzione e formazione.

<sup>2</sup> I dati riportati in tabella sono disaggregati, per cui i numeri in riga non possono essere sommati. Un singolo sito infatti può essere certificato per più norme di sistema di gestione (qualità, ambiente, sicurezza, ecc.).

## RIPARTIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2015 - PRIMI VENTI SETTORI



### Legenda - Settori di certificazione EA

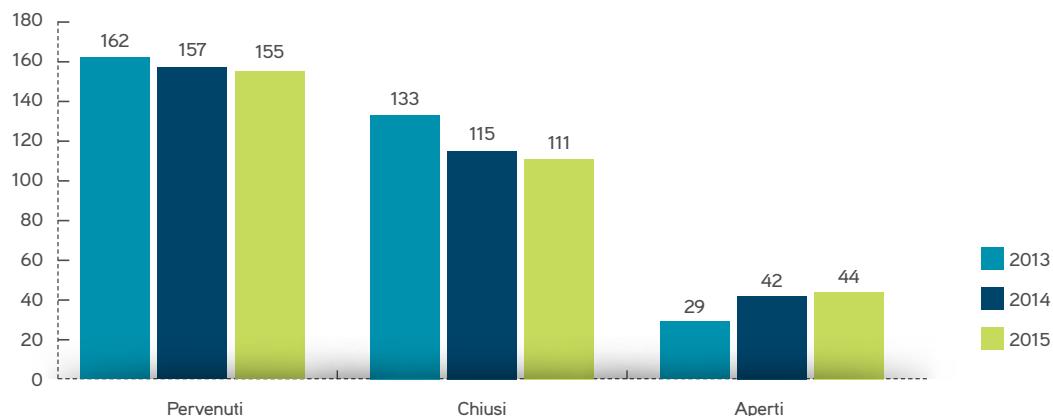
- 28 Costruzione
- 35 Altri servizi
- 17 Metalli e prodotti in metallo
- 29 Commercio; riparazione autoveicoli, motociclette; prodotti per la persona
- 31 Trasporti, logistica e comunicazioni
- 38 Sanità e altri servizi sociali
- 32 Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio
- 19 Apparecchiature elettriche ed ottiche
- 37 Istruzione
- 18 Macchine ed apparecchiature
- 39 Altri servizi sociali
- 3 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
- 14 Prodotti in gomma e materie plastiche
- 33 Tecnologia dell'informazione
- 34 Servizi d'ingegneria
- 25 Rifornimento di energia elettrica
- 12 Chimica di base, prodotti chimici e fibre
- 30 Alberghi e ristoranti
- 16 Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini
- 36 Pubblica amministrazione

## CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### I RECLAMI

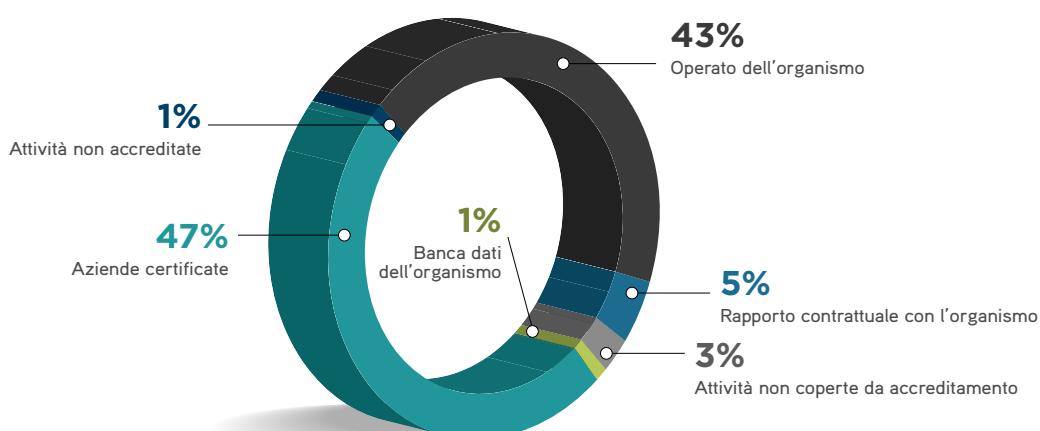
Nel 2015, il dipartimento certificazione e ispezione ha registrato 155 reclami e nessuna segnalazione, in linea con l'anno precedente (157), di cui 111 chiusi al 31 dicembre, dal momento che sono state individuate le responsabilità e attuate le relative azioni di trattamento.

#### SEGNALAZIONI E RECLAMI GESTITI 2013-2015



Nessun reclamo ha riguardato il servizio offerto dal dipartimento certificazione e ispezione. L'operato degli organismi accreditati è stato oggetto di 74 reclami (43%), a indicare, rispetto ai 56 gestiti nel 2014, una maggior consapevolezza del mercato verso il ruolo dell'Ente di accreditamento e degli operatori di valutazione della conformità. 74 pratiche sono state ascritte ai prodotti e servizi delle aziende certificate, motivo di insoddisfazione per il 47% dei reclamanti.

#### OGGETTO DI SEGNALAZIONI E RECLAMI 2015



Il Dipartimento  
**Laboratori**  
di prova



## LABORATORI DI PROVA

**8.268**  
giornate di valutazione  
per esami documentali e verifiche in campo

+3%  
sul 2014



**1.135**  
laboratori  
e PTP  
24 in più sul 2014

**51%**

**NORD**

**579 accreditamenti**

**19%**

**CENTRO**

**217 accreditamenti**

**30%**

**SUD E ISOLE**

**336 accreditamenti**

**ESTERO**

**3 accreditamenti**

**311**  
ispettori  
specializzati

4 in più sul 2014

**109**  
nelle prove  
chimiche

**61**  
nelle prove  
biologiche

**20**  
nelle prove  
meccaniche  
ed elettriche

**1.123**  
laboratori di prova

**2**  
laboratori di analisi  
mediche

**10**  
organizzatori di  
prove valutative  
interlaboratorio (PTP)

## I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

### PROVE

Il dipartimento rilascia gli accreditamenti dei laboratori di prova ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e in conformità a schemi settoriali proprietari, quali AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica settore automotive), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping).

Sono accreditati per la ISO/IEC 17025 anche i laboratori che effettuano prove per la sicurezza degli alimenti, in ambito cogente e volontario. Circa il 60% dei laboratori accreditati rilascia attestazioni nel settore alimentare, dalle analisi sul vino e sull'olio alla ricerca di parassiti, dalle acque al latte. In particolare, l'accreditamento è obbligatorio per i laboratori che svolgono prove in virtù di quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 882 del 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Nella sicurezza alimentare, le analisi di laboratorio sono applicate anche per la validazione e la verifica dei sistemi di autocontrollo (HACCP) predisposti dagli operatori delle imprese alimentari.

Nel 2015 sono state pubblicate le nuove edizioni dei principali Regolamenti applicabili per la valutazione della competenza dei laboratori, con l'obiettivo di recepire le modifiche legate all'unificazione dei dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, gli aggiornamenti normativi e di specificare alcune modalità operative, nonché di perseguire l'omogeneizzazione con gli altri dipartimenti. Tra questi, si segnalano i Regolamenti generali RG-02 "Regolamento per l'accreditamento dei laboratori di prova e dei laboratori medici" e RG-02-01 "Regolamento per l'accreditamento dei laboratori multisito" e i Regolamenti tecnici RT-08 "Prescrizioni per l'accreditamento dei laboratori di prova", RT-23 "Prescrizioni per la definizione del campo di accreditamento", RT-24 "Prove valutative" e RT-26 "Prescrizioni per l'accreditamento con campo di accreditamento flessibile".

### ANALISI MEDICHE

Il dipartimento gestisce anche gli accreditamenti in conformità alla norma UNI EN ISO 15189, con cui i laboratori medici possono dimostrare la propria competenza tecnica nell'esecuzione di esami con fini diagnostici in settori come chimica clinica, ematologia, immunologia, microbiologia, virologia, ecc.

Nel 2015 è stato emesso il nuovo Regolamento tecnico RT-35 "Prescrizioni per l'accreditamento dei laboratori medici" che recepisce le modifiche introdotte dalla nuova edizione dello standard ISO 15189 "Medical laboratories - Requirements for quality and competence" pubblicata come norma italiana nel 2013.

### ORGANIZZATORI DI PROVE VALUTATIVE INTERLABORATORIO

Gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio sono accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043. Per lo schema, partito nel 2012, ACCREDIA ha avviato le pratiche per sottoporsi alla peer evaluation di EA, con l'obiettivo di aderire al nuovo Accordo EA MLA sui Proficiency Testing Providers.

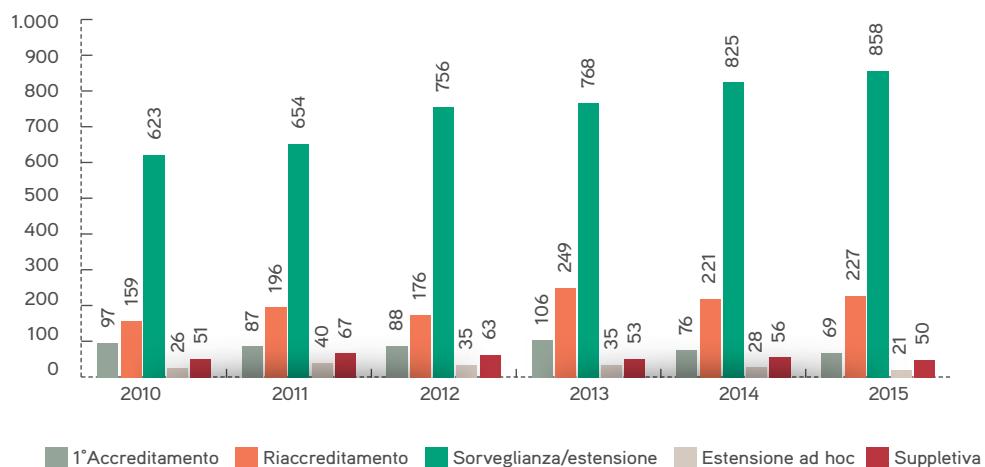
### L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Nel 2015 le attività di valutazione del dipartimento registrano una certa stabilità rispetto all'anno precedente, coerente con il moderato incremento (+ 2%) degli accreditamenti negli schemi prove, analisi mediche e organizzatori di prove valutative interlaboratorio.

## LABORATORI DI PROVA

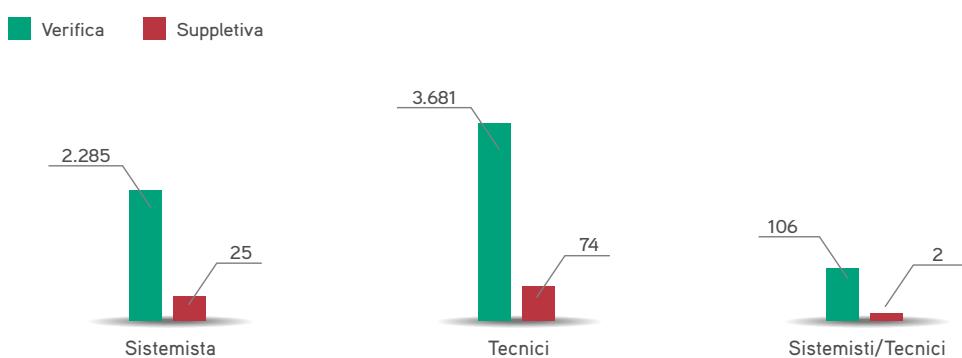
Considerando le diverse tipologie di verifica, risultano in lieve calo le visite di primo accreditamento che passano da 76 a 69. I valori delle attività per il rilascio degli accreditamenti sono compensati dalle visite di rinnovo, aumentate da 221 a 227, e dalle verifiche di sorveglianza ed estensione, cresciute del 4%.

### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2011-2015 - TIPOLOGIA DI VERIFICA NUMERO PRATICHE



Considerando le giornate dedicate alle verifiche in campo nel 2015, il totale di 6.171 gg. u. mostra un incremento del 3% sul 2014. Tra primi accreditamenti e rinnovi, sorveglianze ed estensioni, comprese quelle ad hoc, sono state coperte 6.071 giornate, di cui la maggior parte (60%) a cura degli ispettori tecnici. Per le visite suppletive si registrano 101 giornate.

### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2015 - TIPOLOGIA ISPETTIVA GIORNI UOMO IN CAMPO



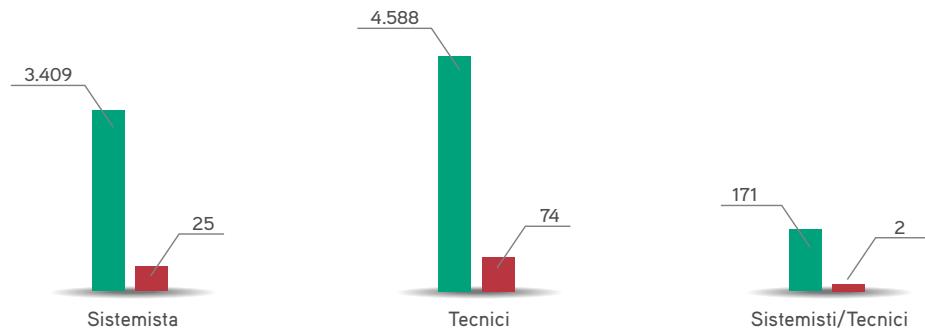
In totale, le giornate di valutazione svolte dal dipartimento, che comprendono gli esami documentali, sono state 8.268, in aumento del 3% sul 2014.

---

## VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2015 - TIPOLOGIA ISPETTIVA GIORNI UOMO TOTALI

---

■ Verifica ■ Suppletiva

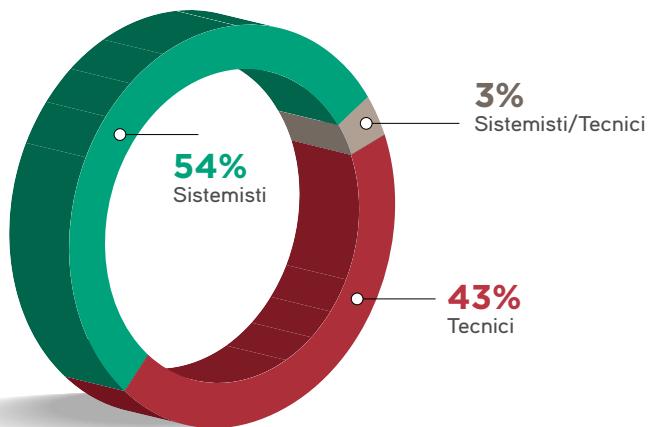


In dettaglio, l'impegno dedicato agli esami documentali nel 2015 si misura in 2.096 giornate, svolte per il 54% dagli ispettori di sistema (1.124 gg. u.).

---

## VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2015 - TIPOLOGIA ISPETTIVA ESAMI DOCUMENTALI

---

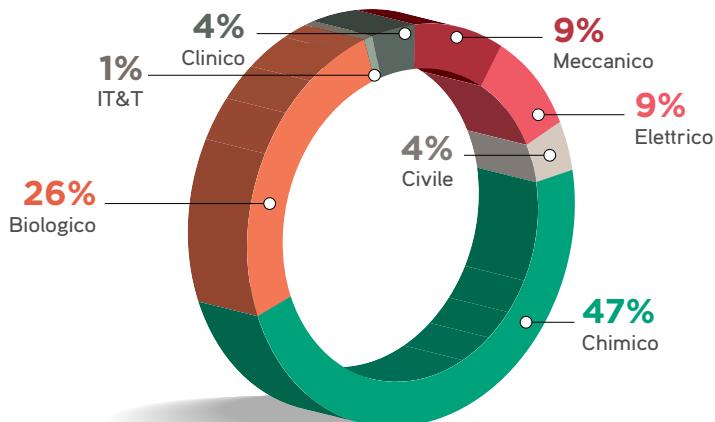


## LABORATORI DI PROVA

### GLI ISPETTORI

Il team ispettivo in forza al dipartimento laboratori di prova è composto da 311 professionisti (4 qualificati nel 2015), di cui 226 tecnici (11 in più dell'anno precedente), 73 sistemisti e 12 con la doppia qualifica. La maggior parte dei valutatori (73%) è competente nei settori chimico (109 ispettori) e biologico (61 ispettori). Seguono 20 ispettori specializzati sia in ambito meccanico che elettrico (entrambi 9%) e una decina per la valutazione dei laboratori che effettuano prove di tipo clinico e civile (4%).

### ISPETTORI PER SETTORE DI COMPETENZA 2015



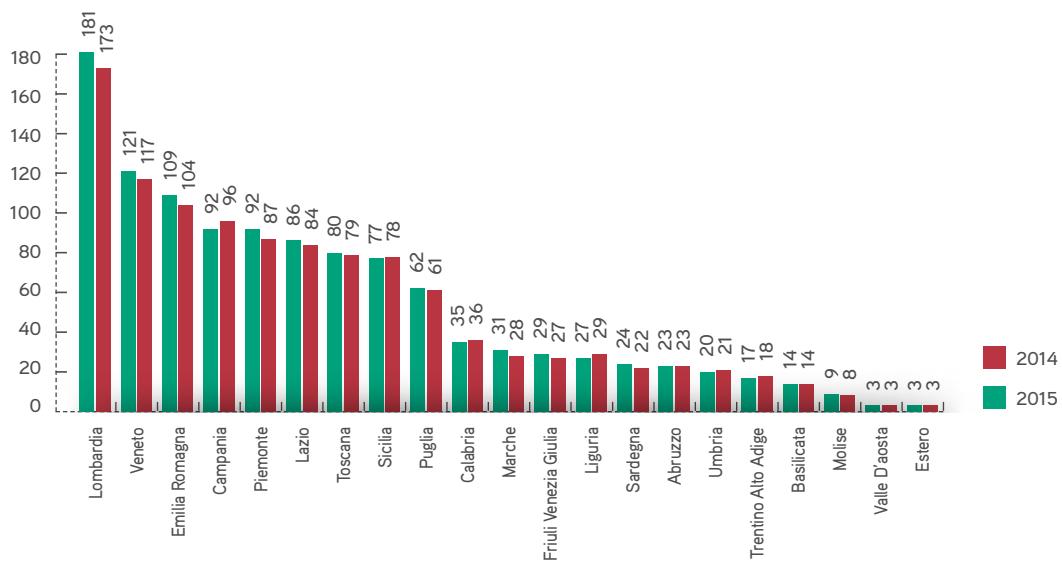
### I LABORATORI

Anche nel 2015 l'evoluzione degli accreditamenti rilasciati dal dipartimento è stata positiva per tutti gli schemi gestiti, con 1.135 soggetti accreditati, + 2%. Per la norma UNI EN ISO 15189 risultano accreditati 2 laboratori medici, dopo alcuni anni di stasi in cui si registrava un solo accreditamento. 10 sono gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio conformi allo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17043, 4 in più sull'anno precedente, mentre gli accreditamenti delle prove secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sono passati da 1.104 a 1.123, per un totale di 1.417 sedi.

Tra i laboratori di prova accreditati molti sono pubblici, e sono presenti sul territorio nazionale con oltre 226 sedi tra cui alcuni Laboratori Universitari, 6 dell'Istituto Superiore di Sanità, 94 degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, 80 delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale, 23 delle Aziende Sanitarie Locali, 6 dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi e 17 delle Agenzie delle Dogane.

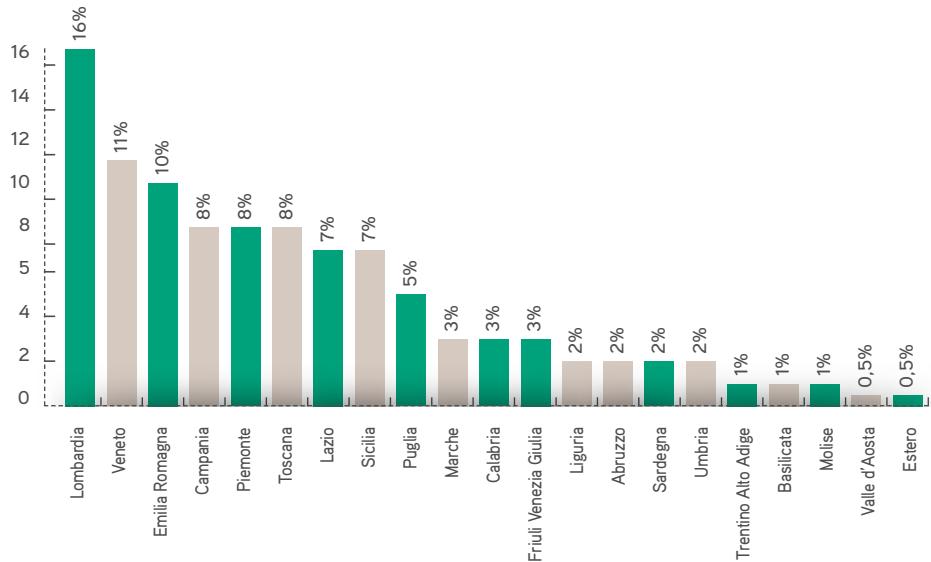
A livello di diffusione regionale degli accreditamenti, l'incremento si rivela distribuito in quasi tutte le regioni, con la Lombardia in testa per numero di laboratori (181) e per l'incremento del 5%. Seguono Veneto (121 laboratori) ed Emilia Romagna (109) con una crescita media del 4%. In alcune regioni, come Campania, Sicilia, Calabria e Liguria, si registra una lieve diminuzione.

## EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI PROVA PER REGIONE 2014-2015



In termini di distribuzione regionale, la maggior parte dei laboratori accreditati è dunque concentrata in Lombardia (16%) Veneto (11%) Emilia Romagna (10%) Campania e Piemonte (entrambe 8%).

## DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI DI PROVA PER REGIONE 2015

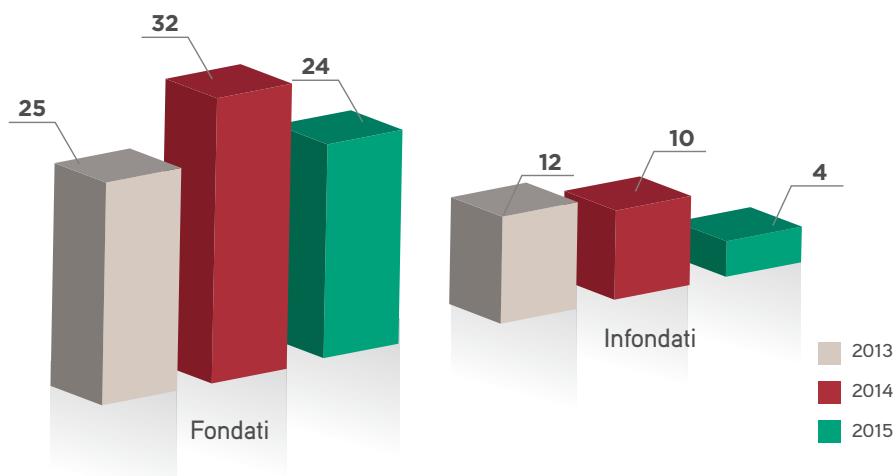


## LABORATORI DI PROVA

### I RECLAMI

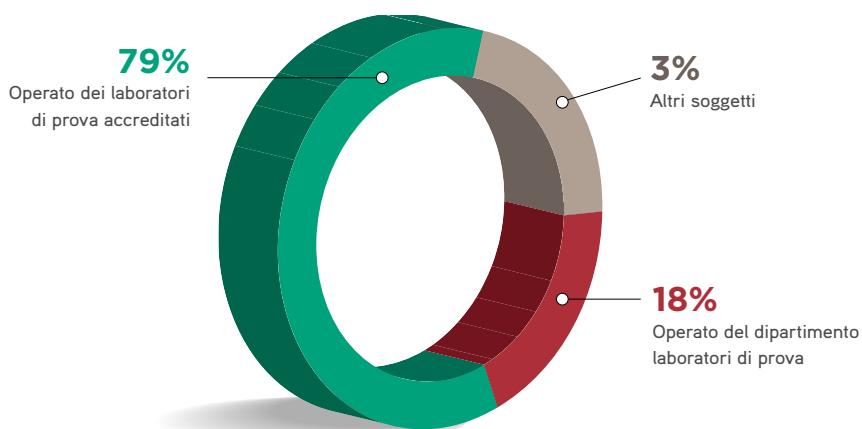
Nel 2015, il dipartimento laboratori di prova ha aperto 28 pratiche per reclami e segnalazioni ricevute da varie categorie di utenti dei servizi di prova e analisi (aziende, Pubblica Amministrazione, ispettori e utenti finali), di cui 4 sono state chiuse per mancanza di fondamento. Si registra un decremento complessivo del 33% rispetto all'anno precedente.

#### SEGNALAZIONI E RECLAMI GESTITI 2013-2015



La maggior parte dei reclami (79%) ha riguardato l'attività dei laboratori di prova, con l'apertura di 22 pratiche (3 in meno rispetto al 2014) che riguardano in particolare l'utilizzo scorretto del marchio di accreditamento sui rapporti di prova rilasciati e la diffusione di riferimenti impropri ad ACCREDIA. L'operato del dipartimento è stato oggetto di 5 reclami (18% del totale e 3 in meno sull'anno precedente), mentre 1 pratica è stata ascritta ad altri soggetti, riguardando le attività delle organizzazioni che si avvalgono dei servizi di laboratorio.

#### OGGETTO DI SEGNALAZIONI E RECLAMI 2015



Il Dipartimento  
**Laboratori**  
di taratura

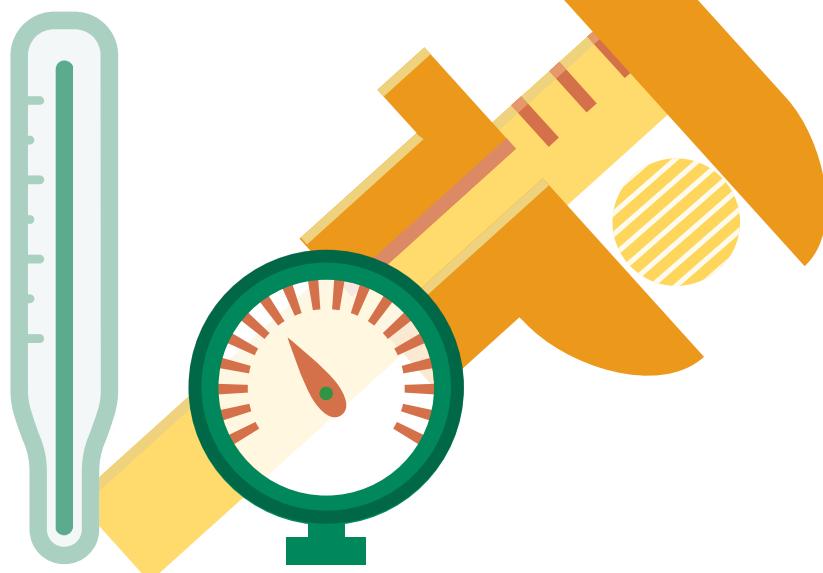
36

## LABORATORI DI TARATURA

**761**  
**giornate di valutazione**

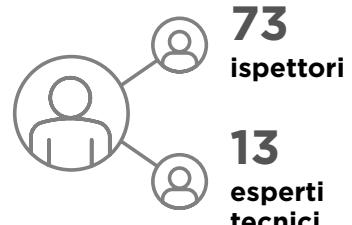
per esami documentali, verifiche in campo  
e accertamenti sperimentali

+14%  
sul 2014



**86**  
**ispettori  
ed esperti**

6 in più sul 2014



**172**

2 in più sul 2014



**laboratori di taratura  
e produttori  
di materiali di  
riferimento (PMR)**

**117.168**  
certificati  
di taratura

**88%**

**NORD**

**102.792 certificati**

**9%**

**CENTRO**

**10.610 certificati**

**3%**  
**SUD E ISOLE**

**3.766 certificati**

**267** settori  
metrologici

**grandezze  
accreditate**

**lunghezza e angoli**

**45** laboratori

**elettriche**

**34** laboratori

**temperatura e umidità**

**33** laboratori

## I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

### TARATURE

Il dipartimento rilascia gli accreditamenti in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i laboratori di taratura e alla norma UNI EN ISO 15195 per i soggetti che eseguono misure di riferimento in ambito medico. Nel 2015 sono state pubblicate le nuove edizioni dei principali Regolamenti applicabili per la valutazione della competenza dei laboratori di taratura, con l'obiettivo di implementare i miglioramenti individuati dalle strutture e recepire i nuovi requisiti internazionali, nonché in ottica di armonizzazione con le modalità operative seguite dagli altri dipartimenti.

In particolare, sono stati rivisti i Regolamenti generali RG-13 “Regolamento per l'accreditamento dei laboratori di taratura e dei produttori di materiali di riferimento” e RG-13-01 “Regolamento per l'accreditamento di tarature esterne e di laboratori di taratura multisito” e il Regolamento tecnico RT-25 “Prescrizioni per l'accreditamento dei laboratori di taratura”.

Allo scopo di disciplinare la materia degli accertamenti sperimentali, è stato infine pubblicato il nuovo Regolamento tecnico RT-36 sulle prove valutative interlaboratorio (PT) e i confronti interlaboratorio (ILC) che affida l'organizzazione dei confronti di misura alla diretta responsabilità dei soggetti accreditati. I laboratori dovranno dimostrare la loro competenza nella scelta del fornitore più idoneo alla gestione dei confronti, analogamente a quanto fanno per selezionare il fornitore competente a tarare i loro campioni di riferimento. Un'attenzione particolare ha riguardato il settore della taratura dei sistemi di rilevazione della velocità degli autoveicoli, che ha visto una crescita delle domande di accreditamento a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 113 del 2015 (G.U. n. 25 del 24 giugno). La Corte ha stabilito l'incostituzionalità dell'articolo 45 del Nuovo Codice della strada (D. Lgs. n. 285 del 1992) nella parte (comma 6) in cui non si prevede che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità, come gli autovelox, siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e di taratura.

La logica sottesa alla pronuncia è che l'autovelox, in quanto strumento di misura, deve essere tarato e il suo funzionamento, che è soggetto a variazioni nel corso della vita, compreso il deterioramento, deve essere controllato e verificato periodicamente, per garantire l'affidabilità delle apparecchiature e con lo scopo ultimo di tutelare la fede pubblica in un settore di significativa rilevanza sociale, quale quello della sicurezza stradale.

### PRODUTTORI DI MATERIALI DI RIFERIMENTO

L'attività del dipartimento riguarda anche la valutazione dei produttori di materiali di riferimento ai sensi della ISO Guide 34, i cui accreditamenti sono riconosciuti solo a livello nazionale e non ancora coperti dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento ILAC MRA, per cui si attende la pubblicazione della norma internazionale ISO 17034 “General requirements for the competence of reference material producers”, attualmente in draft.

Nel 2015 sono proseguiti i lavori di redazione del Regolamento generale RG-18 “Regolamento per l'accreditamento dei produttori di materiali di riferimento” e tecnico RT-34 “Prescrizioni per l'accreditamento di produttori di materiali di riferimento” in collaborazione con il dipartimento laboratori di prova, per l'evidente interesse dei laboratori di prova come utenti dei materiali prodotti.

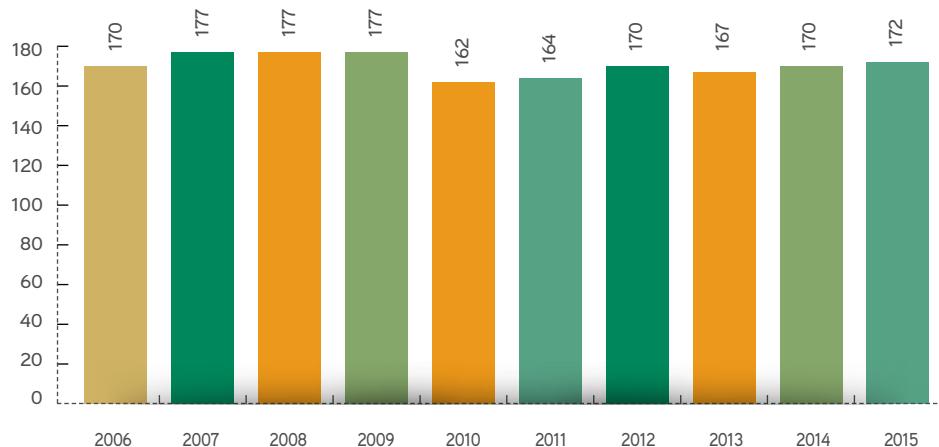
## LABORATORI DI TARATURA

### L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

#### LE PRATICHE DI ACCREDITAMENTO

L'attività di valutazione del dipartimento laboratori di taratura mostra nell'ultimo triennio un andamento regolare con un numero crescente di laboratori gestiti, da 167 nel 2013 a 172 nel 2015. Un incremento degno di nota, a fronte delle fluttuazioni anche negative registrate tra il 2009 e il 2013, perché il mercato delle tarature degli strumenti continua a mostrare segni di ripresa. Quattro laboratori accreditati per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sono conformi anche alla ISO Guide 34, operando come produttori di materiali di riferimento (due in più rispetto al 2014) e uno è accreditato anche secondo la norma UNI EN ISO 15195 per eseguire misure di riferimento in ambito medicale.

#### EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA 2006-2015

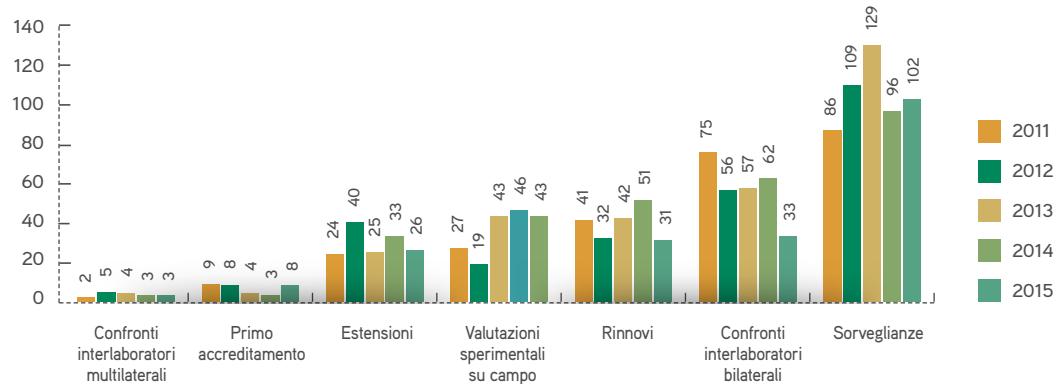


In particolare, nel 2015 sono raddoppiate le pratiche di primo accreditamento (8).

I rinnovi dell'accreditamento (31 rispetto ai 51 del 2014), sono in controtendenza rispetto alle attività di sorveglianza (passate da 96 del 2014 a 102). Le pratiche di rinnovo e di sorveglianza, che hanno scadenze pianificate in funzione della data di primo accreditamento, risentono infatti delle fluttuazioni fisiologiche determinate dagli intervalli temporali differenti tra la prima sorveglianza (12 mesi) e la seconda (18) all'interno del ciclo quadriennale.

Infine, il numero dei confronti bilaterali si è dimezzato (da 62 del 2014 a 33) in quanto il dipartimento ne ha cessato l'organizzazione per conformarsi ai nuovi requisiti internazionali.

## VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2011-2015 - TIPOLOGIA DI VERIFICA NUMERO PRATICHE



## LE VERIFICHE

Nel 2015 le attività di valutazione condotte dal dipartimento laboratori di taratura hanno raggiunto le 761 giornate complessive, tra esami documentali, valutazioni su campo e accertamenti sperimentali, in crescita del 14% sul 2014.

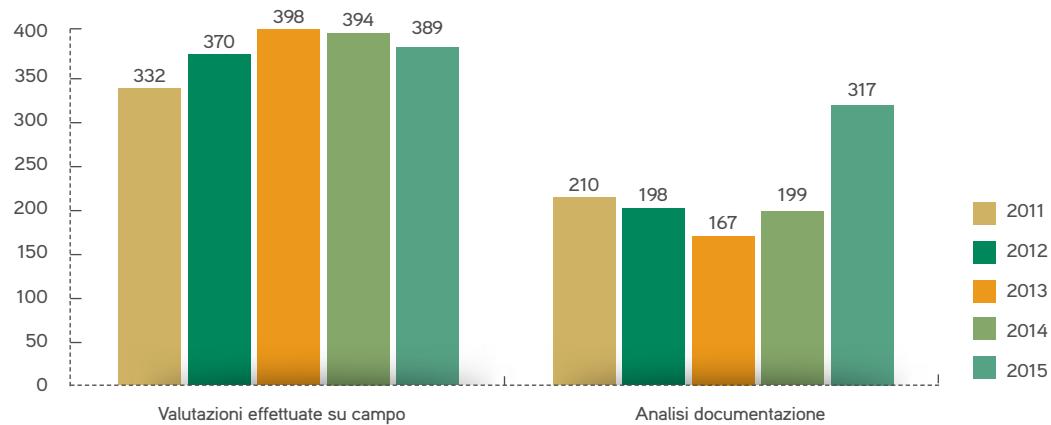
### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2011-2015 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - GIORNI UOMO

Tipologia di attività	2015	2014	2013	2012	2011
Esami documentali	317	199	167	198	210
Valutazioni su campo	389	394	398	370	332
Accertamenti sperimentali	55	74	80	48	85
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>667</b>	<b>645</b>	<b>616</b>	<b>627</b>

Sono aumentati del 59% gli esami documentali, che hanno impegnato 317 giornate (118 in più rispetto al 2014) mentre sono calate lievemente le valutazioni su campo (da 394 a 389). Complessivamente per le verifiche sui laboratori di taratura si registrano 706 giornate, in aumento del 19%.

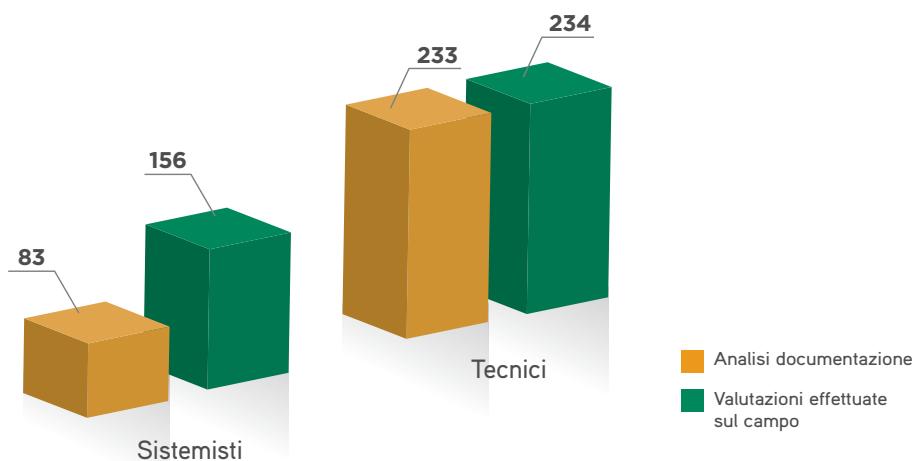
## LABORATORI DI TARATURA

### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2011-2015 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ GIORNI UOMO



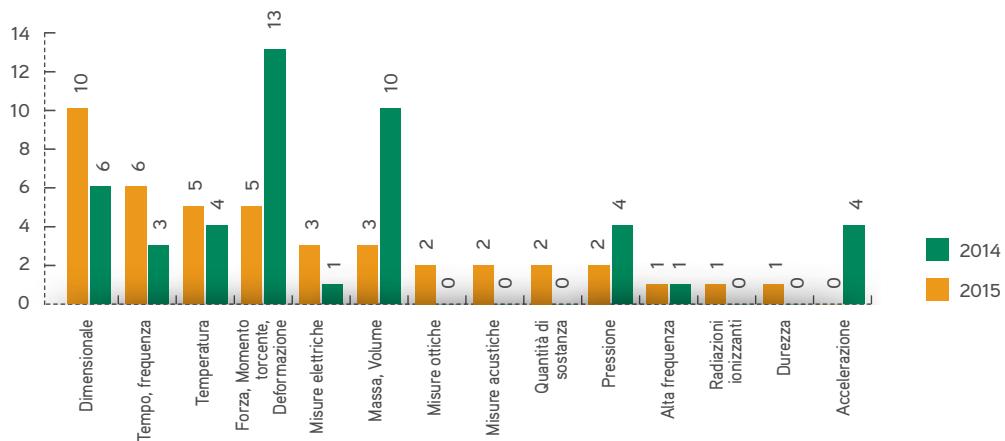
L'attività di valutazione è stata condotta dagli ispettori tecnici, che hanno impegnato 467 giornate (il 66% del totale), equamente ripartite tra analisi della documentazione (233 gg. u.) e visite ispettive (234 gg. u.), e dagli ispettori di sistema, con 239 giornate.

### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2015 - TIPOLOGIA ISPETTIVA GIORNI UOMO



Un'altra tipologia di valutazione dei laboratori di taratura riguarda gli accertamenti sperimentali su campo, che consistono nella valutazione di misure e tarature eseguite in presenza di ispettori tecnici, finalizzate ad accettare l'applicazione delle procedure e la corretta pratica professionale del personale tecnico. Nel 2015 sono state impegnate 55 giornate (25% in meno del 2014) nella conduzione di 43 accertamenti sperimentali per i vari gruppi di grandezze.

### DISTRIBUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI Sperimentali SU CAMPO 2014-2015



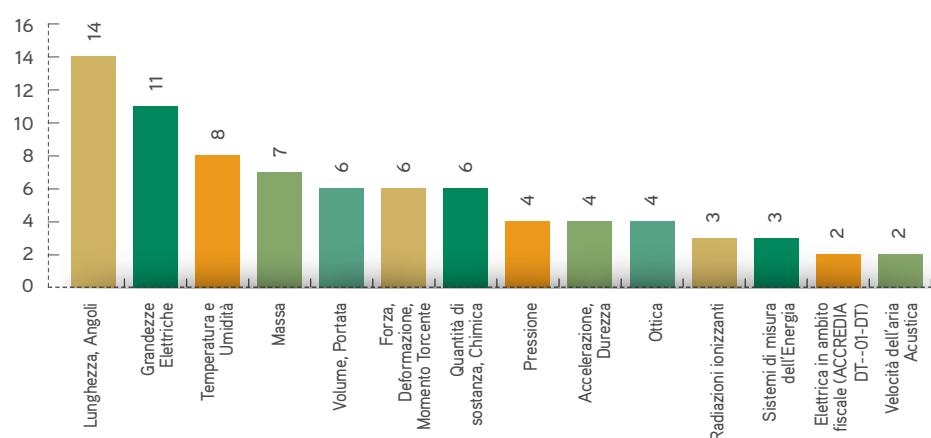
La maggior parte delle valutazioni su campo ha riguardato le grandezze "dimensionali" (10), seguono "tempo e frequenza" (6), "temperatura" (5), tutte in crescita rispetto all'anno precedente. Risultano in calo gli accertamenti per le grandezze "forza, momento torcente, deformazione" (da 13 a 5) e "massa, volume" (da 10 a 3).

### GLI ISPETTORI

Per le valutazioni dei laboratori di taratura operano 73 ispettori (di cui 6 qualificati nel 2015), con la qualifica di tecnici (54), di sistema (5) e di tecnici/sistemisti (14). La struttura si avvale inoltre di 13 esperti.

Le competenze del team ispettivo sono concentrate (55%) nella taratura delle grandezze "lunghezza, "angoli", "elettriche", "temperatura e umidità", "massa" e "forza, deformazione e momento torcente".

### ISPETTORI PER SETTORE DI COMPETENZA 2015



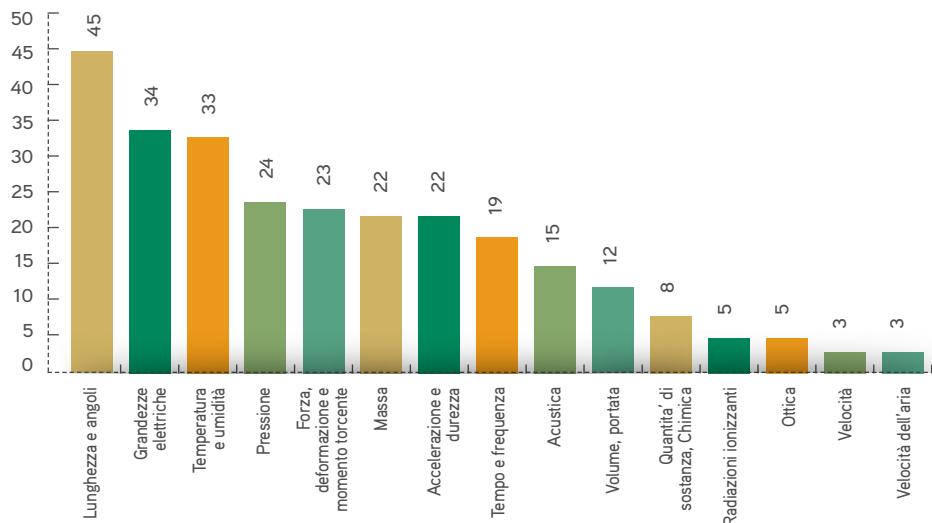
## LABORATORI DI TARATURA

### I LABORATORI

Gli accreditamenti dei 172 laboratori consentono complessivamente di eseguire tarature in 267 settori metrologici distribuiti sulle principali grandezze fisiche.

La maggior parte dei laboratori (17%) sono accreditati per le grandezze "lunghezza e angoli". Questi laboratori, insieme a quelli accreditati per le grandezze "elettriche" e "temperatura e umidità" coprono oltre il 40% degli accreditamenti. Seguono le attività per la taratura nel campo delle grandezze "pressione" e "forza, deformazione, momento torcente", entrambe al 9%, e "massa" e "accelerazione e durezza" che riguardano nel complesso 44 accreditamenti.

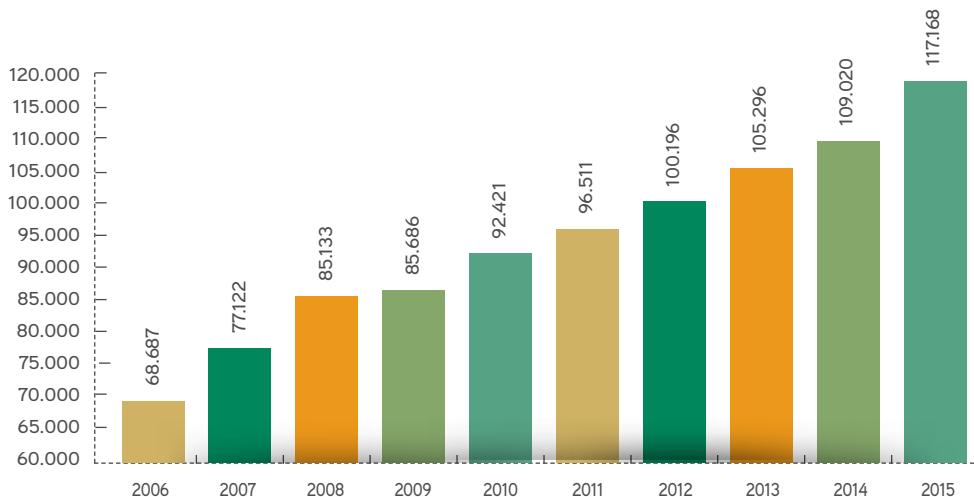
### DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA PER GRUPPI DI GRANDEZZE 2015



## I CERTIFICATI DI TARATURA

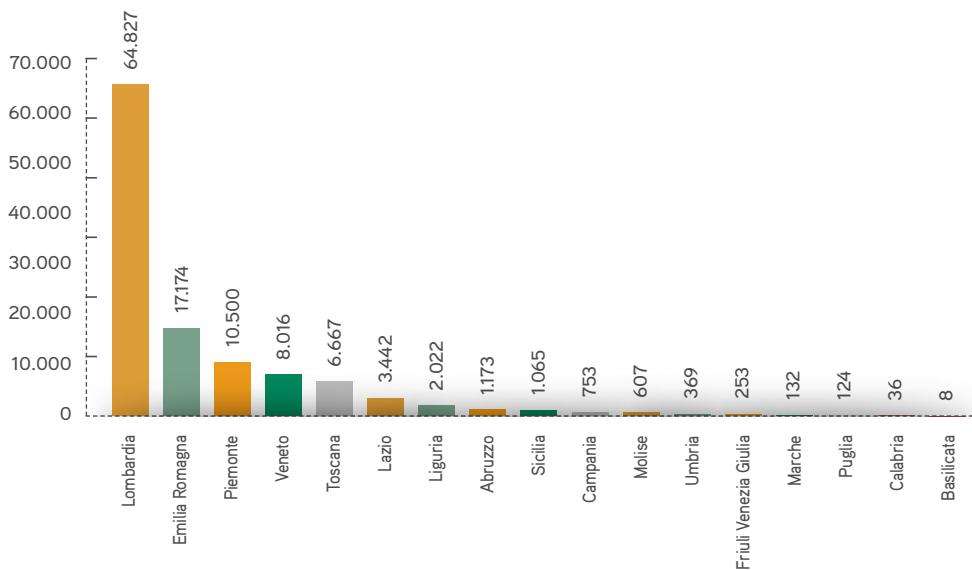
L'andamento dei certificati di taratura rilasciati dai laboratori accreditati ad aziende e organizzazioni clienti ha sempre registrato valori positivi, anche nei periodi di calo degli accreditamenti. In particolare, tra il 2014 e il 2015 si registra un incremento del 7% dei certificati emessi sul mercato, passati da 109.020 a 117.168, superiore a quello del biennio precedente (+ 4% tra 2013 e 2014).

### EVOLUZIONE DEI CERTIFICATI DI TARATURA 2006-2015



A livello territoriale, la diffusione dei certificati di taratura si concentra in Lombardia (55%) con 64.827 certificati, in crescita del 6% rispetto al 2014. Gli incrementi più significativi si sono registrati in Umbria (+ 57%) e Friuli Venezia Giulia (+ 54%).

### DIFFUSIONE DEI CERTIFICATI DI TARATURA 2015 PER REGIONE

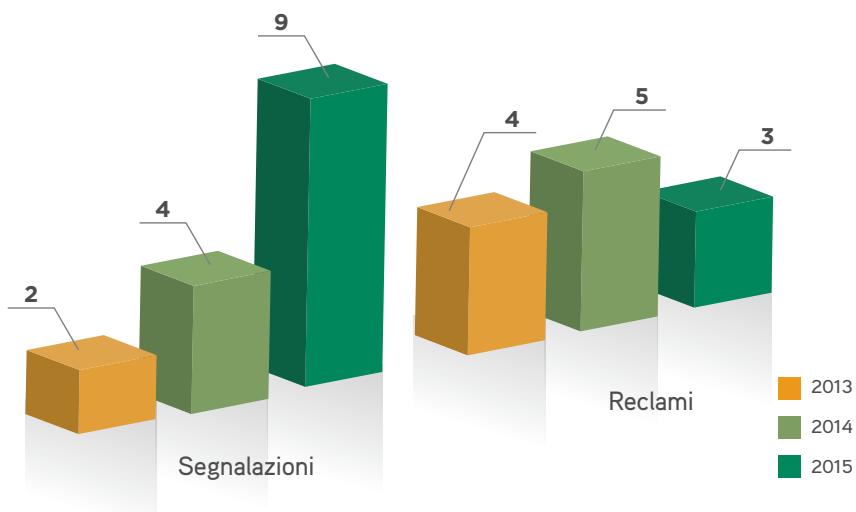


## LABORATORI DI TARATURA

### I RECLAMI

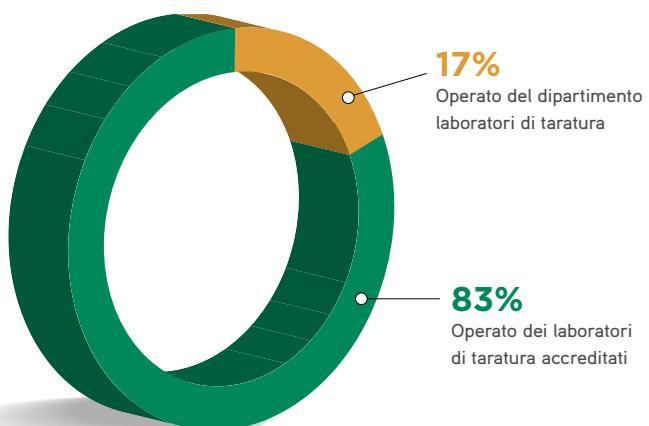
Nel 2015, il dipartimento laboratori di taratura ha registrato 3 reclami e 9 segnalazioni, 2 reclami in meno e 5 segnalazioni in più rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre risultano chiuse 10 pratiche sulle 12 prese in carico.

#### SEGNALAZIONI E RECLAMI GESTITI 2013-2015



I reclami e le segnalazioni sono stati presentati da organizzazioni e aziende clienti dei servizi di taratura accreditati e hanno riguardato per l'83% l'operato dei laboratori e per il 17% le attività svolte dal dipartimento.

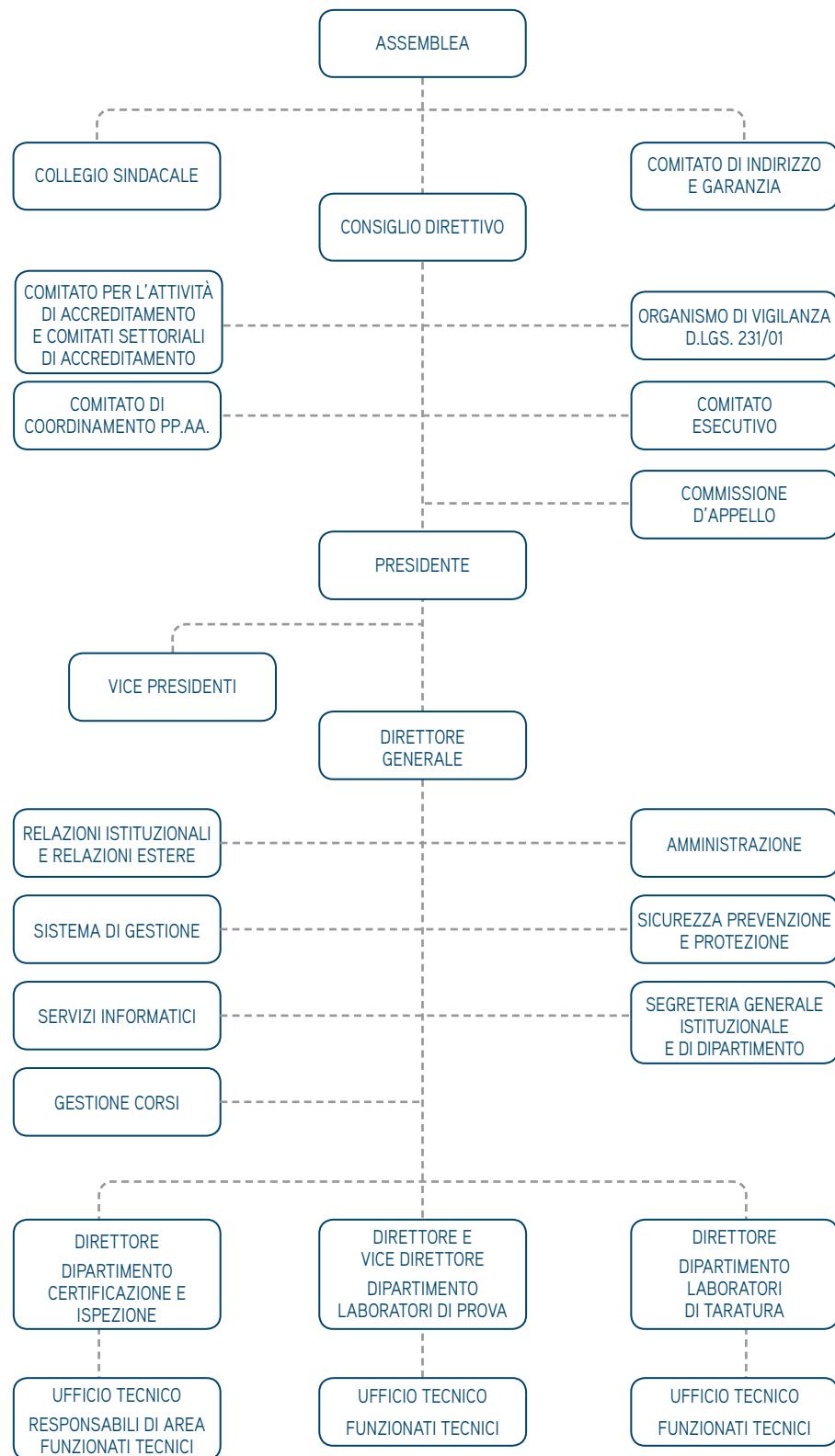
#### OGGETTO DI SEGNALAZIONI E RECLAMI 2015



# L'organizzazione

07

## L'ORGANIZZAZIONE



# **Le cariche e gli organi sociali**

**38**

---

## LE CARICHE E GLI ORGANI SOCIALI

---

**Presidente**

Giuseppe Rossi

**Vice Presidenti**

Vito Fericola

Massimo Guasconi

Bruno Panieri

**Direttore Generale**

Filippo Trifiletti

**Direttori e Vice Direttori di Dipartimento**

Certificazione e Ispezione - Emanuele Riva - Direttore

Laboratori di prova - Silvia Tramontin - Direttore

Laboratori di prova - Federico Pecoraro - Vice Direttore

Laboratori di taratura - Rosalba Mugno - Direttore

**Consiglio Direttivo**

Giuseppe Rossi - Presidente ACCREDIA

Angelo Artale - FINCO

Roberto Bacci - CEI

Stefano Bertoncini - AIOICI

Michele Candreva - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roberto Carac ciolo - ISPRA

Alessandro Carettoni - Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare

Francesco Castrataro - Ministero della Difesa

Vito Fericola - INRIM

Luciano Gaiotti - CONFCOMMERCIO

Giorgio Gemelli - LEGACOOP

Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo Economico

Marco Gentili - CONFINDUSTRIA

Natalia Gil Lopez - CNA

Alberto Giombetti - CIA

Massimo Guasconi - UNIONCAMERE

Roland Manfredini - COLDIRETTI

Nicola Massaro - ANCE

Armando Occhipinti - CONFAPI

Giuseppe Oliva - ENEA

Lorenzo Orsenigo - CONFORMA

Bruno Panieri - CONFARTIGIANATO IMPRESE

Roberto Paoluzzi - CNR

Luigi Perissich - CONFINDUSTRIA SIT

Enea Cipriano Piva - ANIA

Cosimo Pulito - Ministero dell'Interno

Claudia Radicchi - Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Carmine Reda - GRUPPO ENEL

Paolo Ribechini - CASARTIGIANI

Gualtiero Ricciardi - ISS

Martino Antonio Rizzo - FERROVIE dello STATO ITALIANE

S.p.A.

Ester Rotoli - INAIL

Donato Rotundo - CONFAGRICOLTURA

Giuseppe Ruocco - Ministero della Salute

Michele Ruta - CONFCOOPERATIVE

Angelo Spanò - CONFESERCENTI

Piero Torretta - UNI

Angelo Trapanà - UNOA

Paolo Vigo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Armando Zambrano - CNI

Armando Zingales - CNC

**Comitato Esecutivo**

Giuseppe Rossi - Presidente ACCREDIA

Vito Claudio Fericola - Vice Presidente ACCREDIA

Massimo Guasconi - Vice Presidente ACCREDIA

Bruno Panieri - Vice Presidente ACCREDIA

Luciano Gaiotti - CONFCOMMERCIO

Lorenzo Orsenigo - CONFORMA

Gualtiero Ricciardi - ISS

Donato Rotundo - CONFAGRICOLTURA

Michele Ruta - CONFCOOPERATIVE

*Dati al 1° aprile 2016.*

---

---

---

#### **Collegio Sindacale**

Daniela Paradisi - Presidente Collegio Sindacale  
Mauro Bramieri  
Giancarlo Muci

Luca Oldrini - Esperto

Brunello Salvadori  
Riccardo Scarsella - Esperto

#### **Comitato di Accreditamento - Comitato per l'Attività di Accreditamento e Comitati Settoriali**

##### **Comitato per l'Attività di Accreditamento**

Antonella d'Alessandro - Presidente Comitato per l'Attività di Accreditamento  
Mariadonata Bellentani - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova  
Vincenzo Correggia - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati  
Renzo Marchesi - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura  
Riccardo Rifici - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente  
Ruggero Santini - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione  
Ermanno Coppola  
Rosa Draisici  
Fabio Galbiati  
Fabiola Leuzzi  
Armando Zingales

##### **Sottocomitato Settoriale di Accreditamento**

per le Produzioni Agroalimentari di Qualità  
Emilio Gatto - Presidente Coordinatore Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità  
Domenico Bosco  
Pina Eramo  
Roberto Pinton  
Antonio Romeo  
Pier Luigi Romiti  
Giovanni Rosati  
Luigi Tozzi

##### **Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova**

Mariadonata Bellentani - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova  
Stefano Aquaro  
Gino Bella  
Elio Calabrese  
Luciano Cavalli  
Maria Grazia Del Monte - Esperta  
Saverio Mannino  
Giampaolo Mazza  
Luigi Mondello  
Domenico Monteleone  
Luca Palleschi  
Marco Pradella - Esperto  
Giovanni Quaglia  
Vittorio Sala  
Giovanni Vecchi

#### **Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione**

Ruggero Santini - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione  
Emilio Gatto - Presidente Coordinatore Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità  
Marcella Barbieri Saraceno - Esperta  
Fabrizio Benedetti  
Silvano Bonelli  
Cristiano Fiameni  
Stefano Mannacio  
Pier Paolo Momoli

---

## LE CARICHE E GLI ORGANI SOCIALI

---

### **Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura**

Renzo Marchesi - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura  
Roberto Buccianti - Esperto  
Cristina Cassiago  
Pierino De Felice  
Mauro Di Ciommo  
Raffaello Levi - Esperto  
Marina Patriarca - Esperta

### **Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente**

Riccardo Rifici - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente  
Antonella Angelosante Bruno  
Walter Di Mauro - Esperto  
Marina Masone  
Antonio Panvini  
Antonio Scipioni

### **Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati**

Vincenzo Correggia - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati  
Gino Bella  
Fabrizio Benedetti - Esperto  
Grazia Maria Cacopardi - Esperta  
Gabriella Crotti - Esperta  
Marco Dell'Isola  
Maria Simonetta Diamante  
Antonio Erario  
Loredana Le Rose  
Lorenzo Lombardi - Esperto  
Lorenzo Mastroeni  
Salvatore Napolitano  
Giacinto Padovani  
Maria Valeria Pennisi  
Anna Signore - Esperta  
Paolo Tattoli  
Michele Candreva - Invitato permanente

### **Comitato di Indirizzo e Garanzia**

Roberto Cusolito - Presidente Comitato di Indirizzo e Garanzia

### ***Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e Istituti di ricerca***

CNC - Giuseppe Sant'Unione  
CNI - Luigi Gaspare Giuseppe Gaggeri  
CNPI - Giampiero Giovannetti  
CNR - Federica Mele  
CONAF - Cosimo Coretti  
ENEA - Carlo Tricoli  
FNOVI - Stefania Pisani  
INAIL - Antonio Terracina  
INRIM - Mercede Bergoglio  
ISPRA - Salvatore Curcuruto  
ISS - Angelo Del Favero  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Gianluigi Magri  
Ministero della Difesa - Massimo Maria Lanza  
Ministero dell'Interno - Lamberto Mazziotti  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Salvatore Tucci  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Abdul Ghani Ahmad  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Milena Battaglia  
Ministero della Salute - Paolo Farfusola  
Ministero dello Sviluppo Economico - Caterina Petrigni  
UNIONCAMERE - Amedeo Del Principe

---

*Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori*

AGIDAE - Giorgio Capoccia  
AISES - Roberto Maran  
ANACAM - Michele Mazzarda  
ANCE - Michele Tritto  
ATECAP - Massimiliano Pescosolido  
CASARTIGIANI - Beniamino Pisano  
CDO - Antonio Aprea  
CIA - Massimiliano Benelli  
CNA - Roberta Gatto  
CoLAP - Emiliiana Alessandrucci  
COLDIRETTI - Ermanno Coppola  
CONFAGRICOLTURA - Alessandro Pantano  
CONFAPI - Luciano Cavedoni  
CONFARTIGIANATO IMPRESE - Maria Teresa Del Zoppo  
CONFCOMMERCIO - Silvia Trivini  
CONFCOOPERATIVE - Antonio Amato  
CONFESERCENTI - Alessandro Tatafiore  
CONFININDUSTRIA - Giulio Molinaro  
CONFININDUSTRIA SIT - Simona Quinzi  
FEDERBIO - Marco Comboni  
FEDERCHIMICA - Giovanni Postorino  
FINCO - Anna Danzi  
LEGACOOP - Dino Bogazzi  
OICE - Patrizia Vianello  
SCI - Francesco Gasparrini

*Associazioni dei soggetti accreditati*

AIOICI - Vincenzo Patti  
AIZS - Silvano Severini  
ALA - Raffaella Raffaelli  
ALPI - Roberto Cusolito  
ASCOTECO - Andrea Grandi  
CONFORMA - Paolo Salza  
FEDERAZIONE CISQ - Claudio Provetti  
UNOA - Renato Rossi

*Enti di normazione nazionali; Associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; Soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; Altri soggetti interessati all'attività dell'Ente*

ACU - Emilio Senesi  
AIAS - Claudio Munforti  
AICQ - Claudio Rosso  
ANGQ - Gaetano Montebelli  
APCO - Simone Faini  
ASSOCONSULT - Filippo Pennati Salvadori  
ASSORECA - Francesco Andretta  
CEI - Cristina Timò  
FERROVIE dello STATO ITALIANE S.p.A. - Gian Fabrizio Ghiglia  
Gruppo ENEL - Roberto Romani  
UNI - Alberto Galeotto

*Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA*

Paolo Vigo - Presidente del Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA - MIUR  
Giuseppe Rossi - Presidente ACCREDIA  
Vito Fernicola - Vice Presidente ACCREDIA - INRIM  
Massimo Guasconi - Vice Presidente ACCREDIA - UNIONCAMERE  
Bruno Panieri - Vice Presidente ACCREDIA - CONFARTIGIANATO IMPRESE  
Antonella d'Alessandro - Presidente Comitato per l'Attività di Accreditamento di ACCREDIA - Ministero dello Sviluppo Economico  
Roberto Cusolito - Presidente Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA - ALPI  
Roberto Bacci - CEI  
Michele Candreva - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Roberto Caracciolo - ISPRA  
Alessandro Carettoni - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Francesco Castrataro - Ministero della Difesa  
Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo Economico

---

## LE CARICHE E GLI ORGANI SOCIALI

---

Giuseppe Oliva - ENEA  
Roberto Paoluzzi - CNR  
Cosimo Pulito - Ministero dell'Interno  
Claudia Radicchi - Ministero delle Politiche Agricole  
Alimentari e Forestali  
Gualtiero Ricciardi - ISS  
Ester Rotoli - INAIL  
Giuseppe Ruocco - Ministero della Salute  
Piero Torretta - UNI  
Armando Zambrano - CNI  
Armando Zingales - CNC

Stefano Bertonicini - AIOICI - Invitato permanente  
Lorenzo Orsenigo - CONFORMA - Invitato permanente  
Angelo Trapanà - UNOA - Invitato permanente

### **Commissione d'Appello**

Massimo Maria Lanza - Presidente Commissione d'Appello  
Mercede Bergoglio  
Dino Bogazzi  
Luigi Gaspare Giuseppe Gaggeri  
Francesco Gasparrini  
Gian Fabrizio Ghiglia  
Antonio Terracina  
Cristina Timò

### **Organismo di Vigilanza (Organo ex D. Lgs. 231/01)**

Emanuele Montemarano - Presidente Organismo di Vigilanza  
Gianni Cavinato  
Marino Gabellini  
Emanuele Riva - Compliance Officer

# I soci

Dati aggiornati al 1° aprile 2016

99

## SOCI DI DIRITTO

Ministero dello Sviluppo Economico  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
Ministero della Difesa  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ministero dell'Interno  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Ministero della Salute

### Grandi Committenti

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.  
GRUPPO ENEL

## SOCI ORDINARI

ACU  
AGIDAE  
AIAS  
AICQ  
AIOICI  
AISES  
AIZS  
ALA  
ALPI  
ANACAM  
ANCE  
ANGQ  
APCO  
ASCOTECO  
ASSOCALZATURIFICI ITALIANI  
ASSOCONSULT  
ASSORECA  
ATECAP  
CDO  
CNC  
CNI  
CNPI  
COLAP  
CONAF  
CONFINDUSTRIA SIT  
CONFORMA  
FEDERAZIONE CISQ  
FEDERBIO  
FEDERCHIMICA  
FINCO  
FNOVI  
OICE  
SCI  
UNOA

## SOCI PROMOTORI

### Enti Pubblici nazionali

CNR  
ENEA  
INAIL  
INRIM  
ISPRA  
ISS  
UNIONCAMERE

### Organizzazioni imprenditoriali o del Lavoro

ANIA  
CASARTIGIANI  
CIA  
CNA  
COLDIRETTI  
CONFAGRICOLTURA  
CONFAPI  
CONFARTIGIANATO IMPRESE  
CONFCOMMERCIO  
CONFCOOPERATIVE  
CONFESERCENTI  
CONFINDUSTRIA  
LEGACOOP

### Enti di Normazione

CEI  
UNI

---

Dati al 1° aprile 2016.

**IL BILANCIO**

**10**

## IL BILANCIO

---



---

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
<b>A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	14.000	21.000
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	396	3.870
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	20.158	21.390
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	373.864	209.921
7) Altre immobilizzazioni immateriali	172.779	277.460
<b>I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>581.197</b>	<b>533.641</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	7.959.087	8.176.381
2) Impianti e macchinario	49.159	63.235
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.420	1.119
4) Altri beni	227.152	261.439
<b>II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>8.237.818</b>	<b>8.502.174</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>d) Crediti verso altri</i>		
D2) esigibili oltre es. succ.	64.725	60.525
<b>d) TOTALE Crediti verso altri</b>	<b>64.725</b>	<b>60.525</b>
<b>2) TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:</b>	<b>64.725</b>	<b>60.525</b>
<b>III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>64.725</b>	<b>60.525</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.883.740</b>	<b>9.096.340</b>

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>	0	0
<b>II) CREDITI VERSO</b>		
1) Clienti		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.508.587	4.616.603
<b>1) TOTALE Clienti</b>	<b>4.508.587</b>	<b>4.616.603</b>
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	136.596	122.759
b) esigibili oltre esercizio successivo	127.869	127.869
<b>4-bis) TOTALE Crediti tributari</b>	<b>264.465</b>	<b>250.628</b>
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	56.927	46.575
<b>4-ter) TOTALE Imposte anticipate</b>	<b>56.927</b>	<b>46.575</b>
5) Altri (circ.)		
a) esigibili entro esercizio successivo	68.168	49.897
b) esigibili oltre esercizio successivo	244.870	298.741
<b>5) TOTALE Altri (circ.)</b>	<b>313.038</b>	<b>348.638</b>
<b>II) TOTALE CREDITI VERSO</b>	<b>5.143.017</b>	<b>5.262.444</b>
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>		
6) Altri titoli	159.703	159.703
<b>III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>	<b>159.703</b>	<b>159.703</b>
<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	4.045.207	2.574.384
3) Danaro e valori in cassa	923	1.044
<b>IV) TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>4.046.130</b>	<b>2.575.428</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.348.849</b>	<b>7.997.575</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti	107.642	72.034
<b>D) TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>107.642</b>	<b>72.034</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>18.340.232</b>	<b>17.165.949</b>

## IL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale	713.228	703.228
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
u) Altre riserve di utili	7.425.427	7.101.218
v) Altre riserve di capitale	223	223
<b>VII) TOTALE Altre riserve:</b>	<b>7.425.650</b>	<b>7.101.441</b>
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	570.236	324.209
<b>IX) TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>570.236</b>	<b>324.209</b>
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.709.114</b>	<b>8.128.878</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.338.759</b>	<b>1.181.410</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	245.791	238.671
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.675.044	2.936.795
<b>4) TOTALE Debiti verso banche</b>	<b>2.920.835</b>	<b>3.175.466</b>
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	99.869	0
<b>6) TOTALE Acconti</b>	<b>99.869</b>	<b>0</b>

<b>7) Debiti verso fornitori</b>		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.261.299	2.962.760
<b>7) TOTALE Debiti verso fornitori</b>	<b>3.261.299</b>	<b>2.962.760</b>
<b>12) Debiti tributari</b>		
a) esigibili entro esercizio successivo	535.345	362.284
<b>12) TOTALE Debiti tributari</b>	<b>535.345</b>	<b>362.284</b>
<b>13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale</b>		
a) esigibili entro esercizio successivo	334.144	282.627
<b>13) TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social</b>	<b>334.144</b>	<b>282.627</b>
<b>14) Altri debiti</b>		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.136.286	1.053.635
<b>14) TOTALE Altri debiti</b>	<b>1.136.286</b>	<b>1.053.635</b>
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>8.287.777</b>	<b>7.836.772</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
2) Ratei e risconti		
a) Ratei passivi	4.581	13.219
b) Altri risconti passivi	0	5.670
<b>2) TOTALE Ratei e risconti</b>	<b>4.581</b>	<b>18.889</b>
<b>E) TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.581</b>	<b>18.889</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>18.340.232</b>	<b>17.165.949</b>

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
<b>4) IMPEGNI</b>		
c) Canoni di leasing e relativi prezzi di riscatto	882	51.096
<b>1) TOTALE IMPEGNI</b>	<b>882</b>	<b>51.096</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>882</b>	<b>51.096</b>

## IL BILANCIO

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.292.089	17.467.616
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
a) <i>Contributi in c/esercizio</i>	68.960	32.251
b) <i>Altri ricavi e proventi</i>	99.009	88.863
<b>5) TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	<b>167.969</b>	<b>121.114</b>
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.460.058</b>	<b>17.588.730</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	111.962	109.845
7) per servizi	10.039.600	9.783.451
8) per godimento di beni di terzi	462.493	434.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.370.665	4.244.474
b) oneri sociali	1.343.214	1.320.725
c) trattamento di fine rapporto	305.522	287.837
e) altri costi	97.533	87.388
<b>9) TOTALE per il personale</b>	<b>6.116.934</b>	<b>5.940.424</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammort. immobilizz. immateriali	117.473	121.788
b) ammort. immobilizz. materiali	303.192	337.028
d) svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	61.340	12.702
<b>d) TOTALE svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.</b>	<b>61.340</b>	<b>12.702</b>
<b>10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>482.005</b>	<b>471.518</b>
14) oneri diversi di gestione	200.343	230.140
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.413.337</b>	<b>16.969.424</b>
<b>A-B) TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>1.046.721</b>	<b>619.306</b>



### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### 16) Altri proventi finanziari

a) proventi fin. da crediti immobilizz.		
a4) da altri	313	597
<b>a) TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.</b>	<b>313</b>	<b>597</b>
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d4) da altri	29.499	46.020
<b>d) TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti</b>	<b>29.499</b>	<b>46.020</b>
<b>16) TOTALE Altri proventi finanziari</b>	<b>29.812</b>	<b>46.617</b>
17) interessi e altri oneri finanziari da		
d) debiti verso banche	56.759	68.391
f) altri debiti	128	51
<b>17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari da</b>	<b>56.887</b>	<b>68.442</b>
17-bis) Utili e perdite su cambi	753 -	852 -
<b>15+16-17±17bis) TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>27.828 -</b>	<b>22.677 -</b>

### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

0 0

### E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

#### 20) Proventi straordinari

c) altri proventi straord. (non rientr. n. 5)	14.425	130.887
<b>20) TOTALE Proventi straordinari</b>	<b>14.425</b>	<b>130.887</b>

#### 21) Oneri straordinari

c) imposte relative agli anni precedenti	3.806	0
d) altri oneri straordinari	60.268	32.954

#### 21) TOTALE Oneri straordinari

**20-21) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE** -49.649 97.933

**A-B±C±D±E) TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE** 969.244 694.562

#### 22) Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate

a) imposte correnti	409.469	375.207
c) imposte anticipate	-10.461	-4.854

#### 22) TOTALE Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate

399.008 370.353

#### 23) Utile (perdite) dell'esercizio

**570.236 324.209**

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

#### PREMESSA

L'attività dell'Ente è suddivisa in tre dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si evidenzia inoltre che:

- I. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art. 2423-bis, c. 2 C.C.;
- II. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;
- III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;
- IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

**L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come riformato dal D.Lgs 6/2003.**

**1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.**

In particolare, si osserva quanto segue:

#### **- Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

#### **- Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespote, utilizzando le seguenti aliquote:

- Fabbricati	3%
- Impianti specifici (impianto di videoconferenza)	25%
- Impianti specifici (impianto telefonico)	20%
- Impianti generici (ascensore)	10%
- Attrezzature commerciali (defibrillatore)	15%
- Macchine elettroniche	20%
- Macchine ordinarie ufficio	15%
- Costi di ricerca e sviluppo	20%
- Software	33,33%
- Marchi di fabbrica e commercio	5,55%

Per le lavorazioni su beni di terzi, l'aliquota di ammortamento delle ristrutturazioni di immobili condotti in locazione è stata rapportata alla durata residua del contratto di affitto.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento è stata ridotta del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

#### **- Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi. L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

## **STATO PATRIMONIALE**

**2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	<b>Costi di ricerca e di pubblicità</b>	<b>Diritti di brevetto e di utilizzazione</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi</b>	<b>Immobili in corso e sconti</b>	<b>Altre</b>
Valore storico	35.000	19.282	30.150	209.921	588.305
Ammortamenti esercizi prec.	-14.000	-15.412	-8.760	0	-310.845
Valore inizio esercizio	21.000	3.870	21.390	209.921	277.460
Incrementi dell'esercizio	0	594	492	163.943	0
Decrementi dell'esercizio	0	7.222	0	0	0
Storno ammortam. per decremento	0	7.222	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-7.000	-4.068	-1.724	0	-104.681
Valore di bilancio a fine esercizio	14.000	396	20.158	373.864	172.779

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

Nelle immobilizzazioni in corso sono presenti gli acconti relativi allo sviluppo del nuovo gestionale NADIA.

In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo ACCREDIA. Nella voce "Altre" sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione.

I costi di ricerca e pubblicità si riferiscono alla realizzazione del video istituzionale dell'Ente.

Ai sensi del n. 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	<b>Fabbricati civili</b>	<b>Terreni</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind.e comm.</b>	<b>Altri beni</b>
Valore storico	7.243.106	1.693.800	143.910	1.210	711.166
Ammortamenti esercizi prec.	-760.526	0	-80.675	-91	-449.727
Valore inizio esercizio	6.482.580	1.693.800	63.235	1.119	261.439
Incrementi dell'esercizio	0	0	10.807	1.560	25.971
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	0	0	0	-674
Ammortamento dell'esercizio	-217.293	0	-24.883	-259	-59.584
Valore di bilancio a fine esercizio	6.265.287	1.693.800	49.159	2.420	227.152

L'Ente, in data 20 maggio 2011, rogito Notaio Dr. Livio Colizzi numero di repertorio 35.560, ha acquistato l'immobile ad uso ufficio sito in Roma via Saliceto 7/9, composto, da cielo a sottosuolo, da cinque piani, oltre a seminterrato e cantine, destinato a sede della società. Il valore del terreno su cui è insito l'immobile ammonta a Euro 1.693.800.

Il costo di iscrizione è formato dalla capitalizzazione del prezzo di acquisto, dagli oneri accessori, quali il compenso notarile e le imposte liquidate per l'acquisto, le provvigioni all'intermediario, ed il costo per la ristrutturazione effettuata.

## IL BILANCIO

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Risultano iscritte alla voce "Crediti verso altri" Euro 64.725 afferenti a depositi cauzionali su contratti di locazione.

### **4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti**

A) Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

<b>Attivo</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Crediti verso clienti	4.616.603		108.016	4.508.587
Crediti tributari	250.628	13.837		264.465
Crediti per imposte anticipate	46.575	10.352		56.927
Altri crediti	348.638		35.600	313.038
Attività finanziarie	159.703			159.703
Disponibilità liquide	2.575.428	1.470.703		4.046.131
Ratei e risconti attivi	72.034	35.608		107.642

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 4.397.191 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 111.396.

Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

<b>Descrizione</b>	<b>Importi a breve</b>	<b>Importi oltre l'esercizio</b>
Imposte anticipate	56.927	

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

<b>Descrizione</b>	<b>Importi a breve</b>	<b>Importi oltre l'esercizio</b>
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Crediti verso soci	6.000	
Crediti verso Inps	425	
Anticipi a fornitori	3.703	
Crediti verso Inail	2.654	
Crediti per contributi in c/esercizio	28.966	
Crediti diversi	22.420	
Anticipi vs locatore per costi di ristrutturazione	0	244.870
<b>Totale "altri crediti"</b>	<b>68.168</b>	<b>244.870</b>

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente.

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	159.703

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti dei dipartimenti di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006.

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi a breve</b>	<b>Importi oltre l'esercizio</b>
Irap per maggiori acconti versati nell'esercizio, da utilizzare in compensazione	136.596	
Ires richiesta a rimborso per mancata ded. lavoro dipendente base imponibile IRAP anni pregressi 2007/11		127.869

<b>Passivo</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Debiti verso banche	3.175.466		254.632	2.920.834
Acconti		99.869		99.869
Debiti verso fornitori	2.962.760	298.539		3.261.299
Debiti tributari	362.284	173.061		535.345
Debiti verso istituti di previdenza	282.627	51.517		334.144
Altri debiti	1.053.635	82.651		1.136.286
Ratei e risconti passivi	18.889		14.308	4.581

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

I debiti verso le banche sono rappresentati dal mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Roma, via Saliceto 7/9.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso banche per mutui ipotecari	245.790	2.675.044

Si riportano le condizioni principali che regolano il finanziamento ipotecario:

Importo originario mutuato	€ 4.000.000
Durata	15 anni
Frequenza rate	Trimestrale
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi 365/360 con sottoscrizione di un derivato che determina al 3% il tasso massimo di riferimento fino al 20 maggio 2016
Spread	1,50%

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per IRES dell'esercizio	172.244	
Debiti per IVA da liq. mese di dicembre	1.470	
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	227.465	
Debiti per ritenute lavoratori autonomi	104.878	
Altri debiti tributari	29.288	

Il dettaglio della voce "Debiti verso Istituti di previdenza" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per contributi prev. lavoratori dipendenti	262.743	
Debiti per contributi prev. lavoratori autonomi	27.726	
Altri debiti previdenziali	43.675	

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è dettagliato nella tabella seguente

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso dipendenti per competenze da liquidare	880.758	
Debiti verso membri di Organi Istituzionali – Gettoni e oneri	149.165	
Debito per utilizzo carte di credito per note spese dipendenti	16.303	
Debiti verso dipendenti per note spese	4.809	
Debiti diversi	85.251	

#### ***Fondo trattamento di fine rapporto***

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

- Saldo 01/01/2015	1.181.410
- Quote maturette nel 2015	221.405
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	64.056
Saldo 31/12/2015	1.338.759

#### ***T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi***

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2015 di Euro 80.527.

**5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...**

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

**6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.**

Il mutuo relativo all'immobile sito in Roma, via Saliceto 7/9 è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso per un valore complessivo di € 8.000.000. Il debito residuo scadente oltre il quinto anno, e quindi dal 2021 è pari a € 1.674.632.

**7) Composizione delle voci “Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi” e della voce “Altri fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce “Altre riserve”**

**Risconti attivi e passivi**

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

<b>Risconti attivi</b>	
Contratto materiale di pulizia	310
Canoni di manutenzione periodica	7.574
Manutenzioni e riparazioni	425
Pubblicità	2.517
Spese telefoniche	4.102
Spese postali e di affrancatura	60
Trasferte del personale	1.712
Rimborsi spese ispettori	247
Prestazioni ispettori	1.660
Altri servizi	594
Rimborsi spese organi sociali (carnet treno)	835
Consulenze informatiche	27.895
Affitti passivi	4.039
Spese condominiali	180
Altri noleggi	28.973
Licenze software	14.715
Altri costi del personale (Pass Mobility)	2.790
Abbonamenti	689
Quote associative	1.404
Interessi passivi su mutui	4.170
<b>Totali</b>	<b>104.891</b>

**Ratei attivi e passivi**

I ratei attivi sono relativi agli interessi attivi del 2015 su deposito cauzionale affitto, pari ad Euro 2.751.

I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per Euro 2, ad interessi passivi sul mutuo per Euro 4.579.

**7 bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.**

Il patrimonio netto dell’Ente risulta così costituito:

- Fondo patrimoniale	713.228
- Riserve di utili precedenti	7.425.427
- Riserve di capitale	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

**8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell’esercizio, ai valori iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.**

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell’attivo patrimoniale.

**9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d’ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime.**

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nei conti d’ordine sono iscritti gli impegni al pagamento della macchina affrancatrice per Euro 882.

## CONTO ECONOMICO

### **10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.**

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

	Milano	Roma	Torino	Totali
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</b>				
- Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.790.384	1.376.003	423.115	4.589.502
- Proventi da attività di valutazione	3.918.465	7.201.298	861.114	11.980.877
- Recupero costi ispettori	532.403	793.456	58.139	1.383.998
- Convegni e corsi	754	33.567	0	34.321
- Altro	169.585	66.903	66.903	303.391
<b>Per un totale di</b>	<b>7.411.591</b>	<b>9.471.228</b>	<b>1.409.270</b>	<b>18.292.089</b>
<b>- Altri ricavi e proventi</b>				
Contributi in conto esercizio per contratto	47.787	19.618	1.555	68.960
Altri	39.995	49.181	9.834	99.010
				<b>18.460.059</b>

### **11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.**

Al 31/12/2015 non esistono proventi da partecipazione.

### **12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.**

Al 31/12/2015 non risultano iscritti voci di tale natura.

### **13) ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;**

Non risultano iscritte voci straordinarie nel presente bilancio.

### **14) Differenze temporanee e imposte anticipate**

Le imposte anticipate, presenti in conto economico, per Euro 6.381 originano dalle seguenti differenze temporanee tra situazione civilistica e fiscale:

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Importo a bilancio all'inizio dell'esercizio</b>	<b>40.194</b>	<b>40.194</b>
Voci a fiscalità differente (differenze temporanee)		
A   Fondo tassato crediti	171.953	138.854
B   Compensi amministratori	35.053	30.510
c   Perdite fiscali	-	-
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>207.006</b>	<b>169.364</b>
<b>Imponibile IRES</b>	<b>207.006</b>	<b>169.364</b>
	aliquota applicata	27,50%
	<b>Totale a bilancio alla fine dell'esercizio</b>	<b>56.927</b>
	Sopravvenienza passiva per compensi non corrisposti riferiti al 2012 (adeguamento credito per imp. anticipate s.p.)	-109
	Incremento delle imposte ant. (s.p.)	10.461
	<b>Saldo netto a c/e dell'esercizio</b>	<b>10.352</b>
		<b>6.381</b>

## IL BILANCI

### 15) Numero medio dei dipendenti, ripartito per qualifica.

Qualifica	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numeri Medio	65	10	8	83

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio era così costituito:

- a. Impiegati n. 66
- b. Quadri n. 10
- c. Dirigenti n. 8

### 16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 41, sono stati di Euro 213.250,00.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di Euro 34.000.

### 17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

#### Altre informazioni:

Nella pagina seguente si allega il rendiconto finanziario che evidenzia i flussi finanziari determinati dalla gestione reddituale, dalle attività di investimento e di finanziamento avvenute nell'esercizio.

	2015	2014
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>ile (perdita) dell'esercizio</b>	570.239	324.20
poste sul reddito	399.008	370.35
eressi passivi	27.828	22.67
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi</b>	<b>997.075</b>	<b>717.23</b>
<b>ttifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</b>		
cantonamento al fondo TFR	221.405	224.69
mortalazione delle immobilizzazioni	420.665	458.81
alutazione crediti	61.340	12.70
ntabilizzazione di imposte differite attive	10.461	4.85
ttifica del fondo ammortamento terreni ex oic 16		
<b>Totalle rettifiche elementi non monetari</b>	<b>713.871</b>	<b>574.03</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.710.946</b>	<b>1.291.27</b>
<b>variazioni del capitale circolante netto</b>		
cremente (incremento) delle rimanenze	46.676	96.35
remento (decremento) dei crediti verso clienti	298.539	- 287.13
remento (decremento) dei debiti verso fornitori	- 35.608	13.89
remento (decremento) dei ratei e risconti attivi	- 14.308	37
remento (decremento) dei ratei e risconti passivi	418.509	380.77
re variazioni del capitale circolante netto		
<b>Totalle variazioni capitale netto circolante netto</b>	<b>713.808</b>	<b>558.25</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.424.754</b>	<b>732.98</b>
<b>rettifiche</b>		
eressi incassati/(pagati)	28.931	45.71
poste sul reddito pagate	- 409.469	- 375.20
lizzo del fondo TFR	- 64.056	- 82.23
tale altre rettifiche	- 444.594	- 411.73
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.980.160</b>	<b>321.25</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>mobilizzazioni materiali</b>		
vestimenti)	- 38.837	- 166.63
teressi corrisposti per investimenti)	- 56.759	- 68.39
zzzo di realizzo disinvestimenti		
<b>mobilizzazioni immateriali</b>		
vestimenti)	- 165.029	- 168.21
zzzo di realizzo disinvestimenti		
<b>mobilizzazioni finanziarie</b>		
cremente credito verso altri)	- 4.200	- 1.88
zzzo di realizzo disinvestimenti		
<b>attività finanziarie non immobilizzate</b>		
cremente credito verso altri)		
zzzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 264.825</b>	<b>- 392.98</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>izzi di terzi</b>		
rementi debiti a breve verso banche		
ensione finanziamenti		
nborsa finanziamenti	- 254.632	- 247.03
<b>izzi propri</b>		
mento di capitale a pagamento		
ssione (acquisto) di azioni proprie	10.000	10.00
ridendi (e conti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 244.632</b>	<b>- 237.03</b>
<b>remento delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	1.470.703	306.77
<b>ponibilità liquide al 1 gennaio 2015</b>	2.575.428	2.884.18
<b>ponibilità liquide al 31 dicembre 2015</b>	4.046.131	2.575.42

### Sez. 22 – CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2015 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo  
Ing. Giuseppe Rossi



Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 8440991  
Fax. +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Certificazione e Ispezione**  
Via Tonale, 26  
20125 Milano  
Tel. +39 02 2100961  
Fax. +39 02 21009637  
milano@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di prova**  
Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 8440991  
Fax. +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di taratura**  
Strada delle Cacce, 91  
10135 Torino  
Tel. +39 011 32846.1  
Fax. +39 011 3284630  
segreteriadt@accredia.it

L'elenco completo  
degli organismi e  
dei laboratori accreditati  
ACCREDIA e delle  
organizzazioni certificate  
è pubblicato su  
[www.accredia.it](http://www.accredia.it)  
- sezione Banche Dati

Leggendo il codice  
con uno smartphone  
è possibile visualizzare  
la Banca Dati ACCREDIA



[www.accredia.it](http://www.accredia.it)



Progetto grafico: **ZERO ONE**  
Stampato in Italia nel mese di maggio 2016  
Questa pubblicazione è interamente stampata su carta certificata FSC





[www.accredia.it](http://www.accredia.it)

